



Città di Marsala

Medaglia d'oro al Valore Civile

TRASCRIZIONE SEDUTA CONSILIARE

DEL 3 AGOSTO 2021

Sindaco: Grillo Massimo

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

Sommario

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO 2

APPELLO INIZIALE ORE 11:00 – CHIUSURA DEI LAVORI ORE 15:56 2

Apertura Lavori ore 11:55 3

Prelievo del punto numero 18) dell’Ordine del Giorno 3

Prelievo del punto numero 5) dell’Ordine del Giorno 37

Redatto da ALCANTARA SRL

Apertura Lavori ore 11:55

PRESIDENTE STURIANO

Prendere posto. Segretario, quando ritiene opportuno può iniziare con l'appello. Attendiamo... Segretario, inizi con l'appello. Consiglieri, allora, vi invito a spegnere i telefoni.

SEGRETARIO COMUNALE - DOTTOR N. FIOCCA

Signor Presidente, signori Consiglieri, funzionari.

Sturiano Vincenzo, presente;
Milazzo Vito, assente;
Cavasino Pietro, presente;
Pugliese Leonardo, presente;
Milazzo Eleonora, presente;
Gerardi Guglielmo Ivan, assente;
Accardi Michele, assente;
Di Girolamo Gaspare, presente;
Orlando Leonardo, presente;
Marino Andrea, assente;
Di Pietra Gabriele, presente;
Giacalone Pietro, presente;
Titone Vanessa, presente;
Fici Nicola, presente;
Rodriguez Mario, presente;
Alagna Bartolomeo Walter, assente;
Ferrantelli Pellegrino Guglielmo, presente;
Coppola Flavio Salvatore, presente;
Martinico Elia Francesca, presente;
Genna Rosanna, assente;
Bonomo Giancarlo, assente;
Passalacqua Gaspare, assente;
Fernandez Felice Massimo, presente;
Vinci Antonio, assente;

PRESIDENTE STURIANO

Risultano presenti all'appello 15 Consiglieri Comunali su 24, quindi siamo in presenza del numero legale.

Prelievo del punto numero 18) dell'Ordine del Giorno

PRESIDENTE STURIANO

Siamo in attesa che dovrebbe arrivare il Sindaco per trattare alcuni punti, due delibere, poi dovremmo trattare sei debiti fuori bilancio e qualche atto di indirizzo. Ieri stavamo prelevando, c'era una richiesta di prelievo del punto 18, "atto di indirizzo intervento di natura assistenziale in favore dei soggetti privi di ammortizzatori sociali ex mobilità mediante progetti di pubblica utilità". Io inizierei da questi atti, in attesa che arrivi l'Amministrazione e partiamo con i due punti iscritti all'Ordine del Giorno.

Sulla proposta di prelievo possono intervenire due a favore e due contro, quindi il prelievo del punto 18. Segretario, procediamo con la votazione sulla proposta di prelievo del punto 18.

SEGRETARIO COMUNALE - DOTTOR N. FIOCCA

Sturiano Vincenzo, favorevole;
Milazzo Vito, assente;
Cavasino Pietro, favorevole;
Pugliese Leonardo, favorevole;
Milazzo Eleonora, favorevole;
Gerardi Guglielmo Ivan, assente;
Accardi Michele, favorevole;
Di Girolamo Gaspare, favorevole;
Orlando Leonardo, favorevole;
Marino Andrea, assente;
Di Pietra Gabriele, favorevole;
Giacalone Pietro, favorevole;
Titone Vanessa, favorevole;
Fici Nicola, favorevole;
Rodriguez Mario, favorevole;
Alagna Bartolomeo Walter, assente;
Ferrantelli Pellegrino Guglielmo, favorevole;
Coppola Flavio Salvatore, favorevole;
Martinico Elia Francesca, favorevole;
Genna Rosanna, favorevole;
Bonomo Giancarlo, favorevole;
Passalacqua Gaspare, assente;
Fernandez Felice Massimo, favorevole;
Vinci Antonio, assente;

PRESIDENTE STURIANO

Sulla proposta di prelievo prendono parte alla votazione 18 Consiglieri Comunali su 24, quorum richiesto per l'approvazione del prelievo 10. La proposta di prelievo viene approvata con 18 favorevoli e 0 astenuti. Premesso che con deliberazione del Consiglio Comunale 150/2021 è stato approvato il bilancio di previsione triennio 2021/2023. Durante la seduta di approvazione del citato provvedimento, è stato presentato e approvato un emendamento proposto da questo consesso civico per il rimpinguamento del capitolo afferente il sussidio che è stato concesso agli LPU che sono stati impegnati a vario titolo in ciascun settore di questo ente. L'importo assegnato dal predetto capitolo ammonta a complessivi 160.000 Euro che si

ritiene sufficiente per proseguire l'attribuzione del citato sussidio. Atteso che le attività espletate dai citati soggetti per le informazioni assunte dai dirigenti dei settori sono state essenziali, seppur nei termini che il sussidio impone e che pertanto a parere di codesto consesso si ritiene necessario che vi sia una prosecuzione delle attività svolte oltre che assegnare un sussidio a soggetti che non hanno un lavoro stabile. Ritenuto necessario, in considerazione della disponibilità finanziaria assegnata con il documento autorizzatorio per il triennio 2021/2023, formulare apposito atto di indirizzo all'Amministrazione Comunale affinché si avvii il procedimento amministrativo mirato al corretto utilizzo dei soggetti LPU per assegnare il sussidio previsto dalla normativa vigente in materia. Valutato che il procedimento amministrativo da avviare per la definizione di quanto richiesto attiene a un'assegnazione di un sussidio a soggetti che non hanno un lavoro stabile, che pertanto gli atti da porre in essere si ritiene rientrino nella fattispecie di concessioni economiche a soggetti svantaggiati che presteranno la propria attività sebbene saltuaria e non continuativa nei confronti dell'Amministrazione Comunale. Visto il decreto legislativo 267/2000 che all'articolo 49 prevede che gli atti di mero indirizzo non necessita l'acquisizione di pareri tecnici e contabili, delibera in ragione delle motivazioni esposte in premessa, di assegnare all'Amministrazione Comunale il seguente indirizzo: avviare ogni possibile iniziativa per la definizione del procedimento afferente all'assegnazione di un sussidio economico ai soggetti LPU già in carico per la prosecuzione delle attività fin qui svolte e autorizzate con precedenti deliberazioni giuntali. Chi volesse intervenire, ne ha facoltà.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Sì, sì, assolutamente sì.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

No, il capitolo già c'è, il capitolo c'è.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

No, le somme ci sono, è sollecitare l'Amministrazione e gli uffici a dare seguito. Così come... e sarebbe corretto e giusto sollecitare gli uffici all'integrazione, collega Coppola, sollecitare gli uffici all'integrazione del salario che spetta ai nostri lavoratori stabilizzati che oggi prestano servizio all'interno del Comune e ancora sono a 24 ore o a 48 ore. Noi abbiamo approvato il bilancio, sono trascorsi tre mesi, non si capisce questo ritardo a che cosa è dovuto, è una scelta che deve essere fatta.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE ACCARDI MICHELE

Presidente, scusi, volevo capire, stiamo parlando del precariato ...

PRESIDENTE STURIANO

Sì, sono presenti il collega Bonomo e la collega Genna. Comunque siete presenti, non vi preoccupate. Grazie ragazzi.

CONSIGLIERE ACCARDI MICHELE

Presidente, volevo capire, visto che stava dicendo che le somme sono per il precariato, significano i 165 che abbiamo LSU contrattisti? Sta parlando di questo? O stiamo parlando delle 26 persone che si trovano giù e chiedono informazione? Come lei conosce bene. No, io non ho capito, sono arrivato adesso e non ho capito di che cosa stiamo parlando.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, in questo momento stiamo parlando dei 26, 27 soggetti che hanno prestato e che prestano servizio come LPU all'interno del Comune.

CONSIGLIERE ACCARDI MICHELE

Come fanno a essere LPU queste persone se sono state nella mobilità e il Comune in questi anni ha dato la possibilità per tre mesi, sono riuscite a entrare nel calderone dell'LPU? Non la capisco questa cosa. Cioè sono stabilizzati? Significa che questi diventano dipendenti comunali, capisco bene Presidente? Vorrei essere più chiaro e capire cosa stiamo votando, o meglio ancora, di cosa stiamo discutendo.

PRESIDENTE STURIANO

Per diventare dipendenti comunali ci vuole una legge.

CONSIGLIERE ACCARDI MICHELE

Ma di fatto, siccome sono già... parliamo di LSU?

PRESIDENTE STURIANO

Non parliamo di LSU, stiamo parlando di LPU, lavori di pubblica utilità, non stiamo parlando di LSU.

CONSIGLIERE ACCARDI MICHELE

Avevo capito così.

PRESIDENTE STURIANO

Così come ho detto al collega Coppola, che ci sono alcune cose che ora bisogna sollecitare l'Amministrazione perché ci sono secondo me alcuni aspetti anche di lentezza che non sono giustificabili. Abbiamo approvato un bilancio il 26 maggio per permettere naturalmente che si definissero prima ancora dell'approvazione del rendiconto di gestione, tutta una serie di atti amministrativi; fra questi, ne abbiamo parlato se ricordate con diversi colleghi Consiglieri Comunali di Maggioranza in modo particolare, forse sette, otto mesi fa, ci sono 200.000 Euro a disposizione per integrare i contratti a soggetti che in questo momento hanno anche un minimo di 24 ore e sono dipendenti a tempo pieno e indeterminato, ce ne sono altri a 28, ce ne sono altri a 32, sono state chieste una prima ricognizione, una seconda ricognizione ... il criterio che deve essere utilizzato non si capisce qual è, però sta di fatto che ancora a oggi, in questo momento ci sono dipendenti comunali che prestano servizio a 24 ore nonostante il Consiglio abbia autorizzato 200.000 Euro di spesa. Mi dispiace che non c'è il vice Sindaco che guarda caso, è l'Assessore...

CONSIGLIERE ACCARDI MICHELE

Presidente, scusi. Posso? Posso Presidente?

PRESIDENTE STURIANO

Prego Consigliere Accardi, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ACCARDI MICHELE

Presidente, scusi, intanto vorrei che ci fosse il vice Sindaco perché la cosa... vorrei avere più chiarezza Presidente, io ho difficoltà, faccio difficoltà a capire. Perché ci sono persone che noi ancora abbiamo 160 unità, se sono LSU, se sono contrattisti stabilizzati e sono bloccati a 20 ore, a 24 ore, a 28 e a 32, e chi 30. Dico, questa situazione penalizza queste persone? Questa situazione penalizza i concorsi che si debbono fare? Io vorrei capire. Ma dell'Amministrazione non c'è nessuno Presidente?

PRESIDENTE STURIANO

C'è l'Assessore Gandolfo.

CONSIGLIERE ACCARDI MICHELE

Ma ci può rispondere in merito, se questa situazione crea... perché detto così... perché l'Amministrazione a mio avviso, considerato che sono già sei mesi che abbiamo votato il bilancio, l'indirizzo lo abbiamo dato e le somme le abbiamo messe. Io vorrei capire che intenzioni ha l'Amministrazione?

PRESIDENTE STURIANO

Che io condivido con lei, anche perché ...

CONSIGLIERE ACCARDI MICHELE

C'è qualcosa che non capisco, non **(inc.)** ricordare Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Anche perché qualcuno poi dovrebbe venire a spiegare che è dal mese di dicembre che ci viene sempre detto "fra un mese, fra 15 giorni, fra un mese, fra 15 giorni, fra una settimana", siamo arrivati al mese di agosto, lei ne ha contezza diretta, Consigliere Accardi, è giusto? Tanto per essere chiari, poi dopo uno sotto certi aspetti quasi quasi si prende pure preso in giro perché giriamo per il Comune e ci sono tante persone che svolgono ruoli e servizi utili, indispensabili e anche molto delicate come mansioni, e spesso sono a 24 ore. Gente che rilasciano provvedimenti amministrativi, gente che rilasciano concessioni amministrative...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE ACCARDI MICHELE

Questo Presidente significa che queste persone, di 160 che noi abbiamo, sono circa 160 unità LSU e contrattisti, chi fa 20 ore e arriva a 30 fanno tre giorni settimanali. Se noi mettiamo le somme, abbiamo 160 unità in più perché anziché di fare tre giorni settimanali, ne fanno cinque e a mio avviso raddoppiamo il personale.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Accardi.

CONSIGLIERE ACCARDI MICHELE

È da dicembre che si discute questa cosa.

PRESIDENTE STURIANO

Guardi Consigliere Accardi, mi trova in sintonia. Tra le altre cose, abbiamo una persona di queste, come dice lei, a 20 ore che è stata messa a fare la centralinista dell'ufficio acquedotto, quindi tutte le lamentele dell'ufficio acquedotto vegnono alla fine recepite da un soggetto a 20 ore. Se un orario settimanale di un dipendente pubblico, lavorando - il sabato riposo - è 36 ore? Consigliere Accardi, capisce quante telefonate può prendere un soggetto di questi a 20 ore? Stavo dicendo, c'è una di queste per esempio ancora a 20 ore...

Pure a 19.

PRESIDENTE STURIANO

Sto facendo un esempio. Che è stata messa a fare la centralinista dell'ufficio acquedotto, soprattutto quando ci sono situazioni di emergenza. È sempre centralinista, ma quando c'è emergenza, l'emergenza è h24, tant'è che avevo sollecitato l'Amministrazione a redigere un progetto, in modo particolare per il servizio di approvvigionamento con autobotti, perché quando ci sono guasti e rotture soprattutto nella stagione estiva, il servizio deve durare h24, le autobotti devono arrivare nelle case dei cittadini e nelle attività commerciali anche di notte se è necessario, perché parliamo di attività commerciali che hanno la necessità di avere l'acqua per fare funzionare la propria attività. Per non parlare di famiglie dove ci sono soggetti disabili a casa, e non possono stare senza acqua. Sono tutta una serie di... che io mi auguro, nelle prime sedute utili di Interrogazione, ci sia la possibilità di poterci confrontare in maniera propositiva, in maniera produttiva. Consigliere Coppola, prego.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Grazie Presidente. Giustamente, come ha sollevato il collega Accardi, la questione, fermo restando Presidente, in premessa, che qualsiasi iniziativa utile a migliorare la dignità di chi lavora, ma soprattutto la pubblica utilità, troverà sempre il mio sostegno, su questo è fuori discussione, perché più miglioriamo la qualità di lavoro delle persone, più miglioriamo le condizioni generali della città. Il problema però Presidente, poco fa lei diceva "ci dobbiamo confrontare"; noi già ci siamo insediati da quasi un anno, abbiamo votato due documenti unici di programmazione, due, e ancora oggi Presidente, al di là di quello che c'è scritto nel DUP, non ho trovato al di là dell'ipotesi - perché diciamo la verità, il DUP è quello che si vorrebbe realizzare, ma poi sta nel bilancio - di com'è veramente, pianificare anche e come devono essere utilizzate le risorse umane di questo ente. Questo vale a 360 gradi Presidente, ma vale anche come ha sempre sostenuto, ricordiamoci che per esempio all'interno di Marsala Schola c'è personale che viene pagato per nove mesi a tempo indeterminato e non può prendere neanche la disoccupazione che sono i famosi assistenti igienico personali. Se non c'è una pianificazione giusta e orientata a migliorare i servizi che noi offriamo alla nostra comunità, Presidente, io sinceramente ... non perché, io se lo dobbiamo votare sono favorevole, me ne guarderei bene, ma credo che l'intervento dell'Assessore alle risorse umane in quest'aula è necessario, perché vorrei capire come si muove l'Amministrazione, cosa vuole fare, quali criticità ci sono, quanti concorsi dobbiamo fare, perché ancora io non l'ho capito, è uscito un bando qualche giorno fa, ieri, l'altro ieri dove il Comune annunciava alcuni concorsi. Presidente, tutto questo... perché noi abbiamo carenza all'ufficio tecnico, carenza all'ufficio urbanistica, carenza all'ufficio servizi sociali, carenza al servizio civile, all'anagrafe, abbiamo carenze ovunque. Dunque, a questo punto, se non c'è una pianificazione vera e propria di come deve essere utilizzato il personale, sinceramente noi possiamo votare tutti gli atti di indirizzo, fermo restando che è un atto di indirizzo Presidente, ma credo che vada visto a 360 gradi. Dunque, credo Presidente, non perché voglio porre una pregiudiziale, ma ascoltare il

vice Sindaco che ha la delega alle risorse umane, credo che sia necessario per capire meglio verso quale orientamento si muove l'Amministrazione. Presidente, io le porto un esempio: noi abbiamo affidato a terzi la gestione per quanto riguarda il recupero dei crediti. Questo significa che il Comune non è nelle condizioni di poterlo fare autonomamente. Il recupero dei crediti, è giusto? Ci sono enti che provvedono loro stessi, poi eventualmente trasferiscono il credito, ma è diverso, noi affidiamo a una terza agenzia per poi affidarlo poi sempre all'esattoria. Dunque, vorrei capire come si muove questa Amministrazione, perché non vorrei che a un certo punto noi ci dovessimo trovare nelle condizioni di poter rivolgerci poi sempre alle società esterne per erogare alcuni servizi che sono utili e indispensabili alla comunità; poi cosa avviene? Che si fanno le gare d'appalto, si fanno sempre al miglior ribasso per modo di dire, e abbiamo noi i servizi che non funzionano a dovere perché funzionano male, questo avviene Presidente. Allora io dico, chiamiamo il vice Sindaco, invitiamolo a venire in aula, che venga a relazionare su quello che stanno mettendo in campo, e poi noi possiamo votare tutto quello che vogliamo. Presidente, l'atto d'indirizzo ci può pure stare, perché ripeto, è un atto d'indirizzo, non è una delibera vera e propria, ma è anche vero che va vista a 360 gradi per la dignità dei lavoratori e nello stesso tempo al fine di migliorare i servizi dell'ente Comune.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Coppola, ricordo che sulla questione specifica è stato votato un emendamento da parte del Consiglio Comunale proprio riferito a quello di cui parla oggi l'atto d'indirizzo.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Perfetto. Siccome, fra le altre cose, siamo nel mese di agosto, e sono persone che da quattro mesi, da cinque mesi, non so da quanto tempo vengono mortificati nella loro dignità di uomo senza che ancora si riesce a capire un perché. Ora dico, chi deve... in maniera molto chiara, che si affronti in maniera molto chiara. Nemmeno il reddito di cittadinanza, non possono prendere nessuna cosa, Consigliere Coppola.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Presidente, io la voto, non ho problemi. Però ripeto, un confronto serio con l'Amministrazione si deve fare, quest'ambito dell'ente Comune...

PRESIDENTE STURIANO

Ma io ritengo che su questa questione del personale una discussione seria vada fatta. Così come ritengo e già ho scritto, che il documento unico di programmazione per il 2022 deve essere trasmesso prima della fine del 2021, e mettiamo nelle condizioni, il testo unico prevede che dovrebbe essere

approvato entro luglio del 2021, quella che è la programmazione del 2022, collega Coppola. Quindi chi ha previsto quella normativa, era perché doveva ...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE ORLANDO LEONARDO

Presidente, posso?

PRESIDENTE STURIANO

Sì, sì.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Un secondo solo. Si confonde sempre il ruolo della politica. Allora, vorrei ricordare sempre a tutti che l'indirizzo politico è dato dal massimo consesso civico che è il Consiglio Comunale che è il portavoce del popolo, che è quello che dovrebbe tracciare le linee guida. Qua finisce sempre al contrario, e come abbiamo visto per i passaggi a livello, succederà la stessa cosa con il documento unico di programmazione, sempre all'ultimo minuto.

CONSIGLIERE ORLANDO LEONARDO

Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Orlando.

CONSIGLIERE ORLANDO LEONARDO

Grazie Presidente. Signor Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri. Vorrei rispondere al Consigliere Coppola che si tratta di un atto di indirizzo e non di una determina. Tra l'altro noi, queste somme in bilancio sì, però chiede la presenza del vice Sindaco che tra l'altro, da quando noi ci siamo insediati, è l'unico a essere presente sempre. Giusto giusto oggi lei va a chiedere la presenza del vice Sindaco che tra l'altro aveva preannunciato la sua assenza e l'aveva anche motivata. Il Presidente era a conoscenza, Presidente. più che altro dico, visto che c'è l'Assessore Arturo Galfano che di questi soggetti sa benissimo di averne bisogno perché ogni qualvolta noi facciamo delle Interrogazioni in aula ci viene detto che ci sono soltanto due, tre soggetti per adesso al verde pubblico e questi Assessore, se non ricordo male erano la forza motrice del verde pubblico a Marsala e in città perché erano tutti coloro che riuscivano, tutto sommato, a sopperire alle esigenze che noi avevamo; perciò, più che altro, più che sentire l'Assessore al personale che per aspetti - ah, c'è anche il Sindaco - per aspetti... e ora ascolteremo in ogni caso il Sindaco. Perché aumentare ore, diminuire ore, il personale, i concorsi e altre cose, la condivido e

ne dobbiamo approfittare quando è in presenza del vice Sindaco visto che ha la delega al personale, ma se vuole dare anche risposta l'Assessore Galfano perché ogniqualvolta noi facciamo un'Interrogazione, ci viene detto che al verde pubblico ci sono soltanto due soggetti, questi erano la forza motrice del verde pubblico, erano coloro che erano impegnati, seppur quattro ore al giorno, a pulire tutte le aree e i problemi che c'erano in città. Grazie Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Coppola, brevissimamente e poi...

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Sì, sì. No, io, non era un attacco nei confronti del vice Sindaco, me ne guarderei bene, anzi, io ero convinto, avendo approvato il prelievo, visto che si era fatta la richiesta del prelievo, che il vice Sindaco stesse per arrivare, che è stato sempre presente, non era...

CONSIGLIERE ORLANDO LEONARDO

Il Presidente era informato dell'assenza del vice Sindaco, in ogni caso c'è il Sindaco.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Abbiamo visto che il documento unico di programmazione lo firma del Sindaco, non è che lo firma il vice Sindaco e tantomeno l'Assessore al ramo. Dunque, eventualmente può relazionare il Sindaco. Non ci sono problemi.

CONSIGLIERE ORLANDO LEONARDO

No, dico, siccome non è mancato mai, giusto oggi che manca il richiamo mi sembrava inopportuno.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Sentiamo il Sindaco e siamo a posto.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Abbiamo messo in trattazione, è un atto di indirizzo, "intervento di natura assistenziale in favore dei soggetti privi di ammortizzatori sociali, ex mobilità". Stiamo parlando di quei lavoratori che da quasi dieci anni prestano il loro contributo anche di forza lavoro percependo prima un sussidio INPS previsto dalla normativa, la 468 del 1997 e poi successivamente hanno fatto negli anni tutta una serie di provvedimenti amministrativi con la Giunta Adamo, con il commissario straordinario, con

l'Amministrazione Di Girolamo e anche con l'Amministrazione Grillo per il periodo fino al mese di se non sbaglio dicembre o marzo, non so quando il periodo. Poi naturalmente dico, non c'era il bilancio, in attesa del bilancio dove c'erano delle risorse da andare ad allocare, è stato approvato il bilancio, sono state messe le risorse però ancora sia per questi soggetti che sono soggetti anche in età avanzata, non possono percepire nessun tipo di reddito, nessun tipo di ammortizzatore sociale, nemmeno lo stesso reddito di cittadinanza perché negli anni hanno percepito un minimo di sussidio economico da parte dell'ente. Così come si parlava assieme ai colleghi, sarebbe anche opportuno che s'iniziasse a definire l'iter per l'aumento del monte ore per tutti i lavoratori precari stabilizzati dal nostro ente e che ancora, a tutt'ora risultano essere impegnati con contratti di 20 ore e di 24 ore, quindi sarebbe opportuno che nel più breve tempo possibile si possa incrementare anche questa fascia di contratto.

CONSIGLIERE ACCARDI MICHELE

Presidente, posso?

PRESIDENTE STURIANO

Ha facoltà, Consigliere Accardi.

CONSIGLIERE ACCARDI MICHELE

Grazie. Sindaco, Assessore e Consiglieri. Presidente, io vorrei, giustamente diceva il collega Leo orlando, il vice Sindaco è sempre stato qua e questo ne siamo a conoscenza e ne prendiamo atto. Il problema è che oggi si sta discutendo una delibera, un provvedimento che chiaramente è molto interessante, un atto di indirizzo e io voglio essere chiaro e ribadisco di nuovo: voglio sapere dall'Amministrazione, riguardando i contrattisti LSU che sono a 20 ore, però Presidente, prendono un sussidio, prendono 500, 600 Euro al mese se lei non lo sa. Ci sono ex detenuti che prendono 500 Euro al mese. Quindi tutta questa pietà che lei ha precedentemente, mi scusi, io non sono molto... quindi noi abbiamo precariati da 25 anni al Comune di Marsala e tutta questa pena io non l'ho mai vista. Oggi stiamo accorgendo di 26 unità, che chiaramente fa piacere a me che 20 unità vengono messe all'interno del Comune, ma prima vorrei capire cosa fa l'Amministrazione dei precari che noi abbiamo all'interno del Comune, che sono già stati stabilizzati. Si riesce a capire se quelli da 20 vanno a 24? Perché è da dicembre che noi attendiamo dall'Amministrazione questo risultato. Quindi noi oggi mettiamo ancora carne sul fuoco. Io chiaramente voterò, glielo dico già da ora, voterò contrario a questa proposta fatta. Chiuso l'argomento.

PRESIDENTE STURIANO

Prego Consigliere Di Pietra.

CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE

Grazie Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi tutti. Collega Accardi, sinceramente non riesco a comprendere il senso del suo intervento oggi, e glielo spiego brevemente: quest'aula ha votato un emendamento in fase di approvazione bilancio, e se andiamo a leggere la votazione o la trascrizione di quella seduta Presidente, io non ricordo che quando abbiamo votato l'emendamento ci sono state discussioni o chiarimenti in merito al problema, proprio perché io condivido in parte il suo discorso, ma perché non ci sono state queste discussioni? Perché le somme che quest'aula ha messo per questa categoria di lavoratori, come diceva il Presidente, non vanno a intaccare tutti gli altri lavoratori del nostro Comune che a oggi, come già detto più volte anche da lei giustamente, aspettano l'aumento delle ore. No, Consigliere Coppola, abbiamo già messo le somme al bilancio e abbiamo detto che sono due cose completamente distinte e separate, perché se fosse stata una catena con degli anelli collegati tra loro, sicuramente ne avremmo parlato in fase di approvazione del bilancio. L'atto di indirizzo di cui stiamo discutendo oggi e che ci stiamo avvicinando alla votazione, è semplicemente un'ulteriore sprint all'Amministrazione, considerato che...

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE

Presidente, dicevo semplicemente... no, io non ho problemi, no, posso aspettare.

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE

Presidente, io non ero abituato nemmeno a suonare da solo, e per me stesso, suonavo in pubblico, si immagini a parlare da solo. Mi sentirei un pazzo. Quindi ringrazio lei per la parola accordatami, ringrazio l'aula. Annuncio semplicemente il mio voto favorevole. Grazie ancora una volta per l'attenzione che si dà alla discussione dell'aula. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Gabriele scusami, Gabriele mio.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Mi dispiace quando ascolto determinati argomenti come se c'è una competizione o c'è tra soggetti che prestano all'interno del Comune. È la stessa cosa il progetto piazze solidali. Cioè chi dice... togliamolo, togliamolo, a che cosa serve? Diamo un contributo, un sussidio a dieci

soggetti che... è sbagliato, perché abbiamo recuperato soggetti che oggi danno un servizio. Non facciamo più progetti, non facciamo più nulla, non diamo nessuna possibilità. No, no, ci siamo capiti perfettamente, non è il caso suo. Il problema sono situazioni distinte e separate che se ci sono argomentazioni e passaggi successivi sono passaggi sicuramente che attendono poi agli atti gestionali di chi li deve andare a preparare che sicuramente non è un problema dove possiamo entrare noi. È un atto di indirizzo, io non sto votando una delibera, chiaro?

SEGRETARIO COMUNALE - DOTTOR N. FIOCCA

Anche perché non ci sono i pareri.

PRESIDENTE STURIANO

Segretario, se era delibera necessitava di pareri, parerei che già abbiamo avuto quando è stato presentato un emendamento al bilancio.

Perderemmo le somme che già abbiamo messo a bilancio, già sono a bilancio, già sono calate in bilancio.

PRESIDENTE STURIANO

Sono somme che sono calate in bilancio e che hanno avuto un parere tecnico e contabile di regolarità. Cioè quindi non ho capito, stiamo facendo una discussione sul nulla. Fra le altre cose, come diceva il Consigliere Accardi che condivido, abbiamo messo 200.000 Euro nel bilancio di previsione per l'aumento delle ore.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Però anche lì, mi sento preso in mano da chissà che cosa perché da quattro mesi, cinque mesi "fra un giorno, fra due giorni, fra una settimana, stiamo provvedendo", si sono fatte tre ricognizioni, quattro ricognizioni con gli uffici Sindaco, ma non sappiamo più nulla. Eh, però dico, ha ragione il collega quando dice "ma se parliamo come se c'è un problema, se facciamo una cosa non possiamo farne un'altra, o se passiamo a 24 o a 28 non possiamo...", sono cose distinte e separate. L'Amministrazione ha fatto una programmazione, i concorsi che sono stati banditi non vanno a intaccare nulla, i concorsi che si faranno successivamente, non andranno a intaccare perché c'è una programmazione. Su questo dobbiamo essere chiari.

CONSIGLIERE ACCARDI MICHELE

Presidente, abbiamo capito tutti che i progetti sono stati banditi, però facciamo un atto d'indirizzo pure riguardando le LSU perché qua da dicembre a oggi nel bilancio, visto che lei ha fatto un atto d'indirizzo per 26

unità, chiaramente rifacciamo un atto d'indirizzo per 165 persone che non si sa come sono ...

PRESIDENTE STURIANO

Assolutamente.

CONSIGLIERE ACCARDI MICHELE

E allora lo facciamo Presidente, perché non condivido questa situazione. Io non riesco a capire, allora io voglio che si esprima l'Amministrazione in merito alle mie domande fatte, Presidente, è inutile che noi facciamo un discorso tutti e due oppure con i colleghi, io chiedo che sarà l'Amministrazione a darci i chiarimenti in merito, Presidente, perché la cosa da dicembre non si sa più niente come è andata a finire. Quindi facciamo un atto di indirizzo riguardando pure le somme messe sullo specifico delle somme delle LSU, contrattisti, persone disabili e quant'altro, e dopodiché allora discutiamo pure di quello che stiamo discutendo. Questo è il mio...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Chi chiede di intervenire?

Presidente, procediamo adesso con la votazione dell'atto? Presidente? Ma procediamo con la votazione adesso?

PRESIDENTE STURIANO

Secondo me, se non ci sono altri che vogliono intervenire, procedo con la votazione.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Presidente, sa cosa mi suona strano di tutto questo? Che bisogna presentare un atto d'indirizzo per mettere in atto quello che già è stato deciso in sede di bilancio. Io non l'ho votato il bilancio, ma è paradossale veramente tutto. Cioè che si deve fare un atto di indirizzo per mettere in atto quella che è stata la volontà di un Consiglio Comunale. Dunque ci misero i soldi nel bilancio, abbiamo tutti i pareri... ripeto, io non l'ho votato il bilancio per altri motivi, o quantomeno, mi sono astenuto dal votarlo, ero fuori... no, no, io ero fuori, non l'ho votato il bilancio, lo sapete perché, per la questione Marsala Schola, chiaro? Perché noi qualche mese prima avevamo votato un DUP che diceva tutt'altro. Ma comunque, al di là di questo, credo che votare un atto d'indirizzo sugli atti deliberativi, cioè significa per come lo interpreto io, è un rimprovero nei confronti dell'Amministrazione e degli uffici che non hanno ottemperato a quello che ha prescritto il Consiglio Comunale. Mi dispiace Sindaco, c'è qualcosa che

non funziona. È inefficienza, e parliamo, già sono passati mesi. Abbiamo avuto l'esigenza, Presidente, siamo in un momento in cui la presenza di questi soggetti utili sicuramente alla comunità, eppure non è stato dato seguito. Dunque c'è qualcosa che non va, Presidente, si chiarisca con il Sindaco. Io non ho problemi a votare l'atto di indirizzo, ma lo interpreto in questa maniera, come atto di rimprovero nei confronti di chi non ha ottemperato a quello prescritto dal Consiglio Comunale.

PRESIDENTE STURIANO

No, prego.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Presidente, l'atto di indirizzo... Chi l'ha presentato l'atto di indirizzo?

PRESIDENTE STURIANO

L'atto di indirizzo è stato presentato dal sottoscritto, dal Consigliere Di Girolamo, dal Consigliere Vito Milazzo e dalla collega Eleonora Milazzo. Ma se altri volessero dividerlo, l'atto di indirizzo è qui e può essere tranquillamente sottoscritto.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Assolutamente sì, collega Coppola.

(Intervento fuori microfono)

SINDACO GRILLO

Posso Presidente? Presidente, Segretario, Consiglieri Comunali. Non mi aspettavo si dovesse parlare oggi di questo atto d'indirizzo però è l'occasione buona per poter anche chiarire qual è la posizione dell'Amministrazione Comunale su un argomento così importante. Questi sono dei lavoratori che probabilmente negli anni hanno maturato anche qualche diritto, tant'è che alcuni di loro hanno anche avanzato se non ricordo male, anche qualche istanza per poter essere stabilizzati o comunque per avere riconosciuti i loro diritti. Hanno fra l'altro maturato una notevole esperienza devo dire, di cui l'Amministrazione Comunale avrebbe un particolare bisogno, hanno maturato una professionalità in servizi su cui siamo effettivamente carenti per i quali avremmo estrema necessità per poterli rimettere in servizio. Oltre al profilo sociale, umano, lavorativo, si presenta anche un problema di necessità, noi avremmo bisogno di questo personale. Però è pure vero che dobbiamo fare i conti con la realtà. Io credo che nessuno di noi, a maggior ragione i Consiglieri Comunali, possono invitare l'Amministrazione a fare qualcosa che vada contro legge o che possa essere una forzatura. È pure vero, dice il Presidente del Consiglio e lo si spiega bene in quest'atto di indirizzo che è stato dato un parere

di regolarità tecnica e contabile, e da quello che vedo oltre all'intervento del Consiglio Comunale che ha avuto la stessa nostra sensibilità nel porre queste somme da destinare, proprio da vincolare per questo personale, c'è stato questo pronunciamento da parte del Consiglio Comunale che però deve essere poi approfondito per quello che riguarda la responsabilità amministrativa della mia Giunta. Noi vorremmo procedere, però vorremmo anche essere confortati. L'atto d'indirizzo che voi oggi andrete a votare e mi auguro che possa essere approvato, e io sono perché si possa procedere, ha bisogno però di una riserva, di una riserva di onestà, di responsabilità da parte dell'Amministrazione, nel senso che se noi dovessimo avere un parere definitivamente confortante, non esiterei neanche un istante ad andare avanti, per le ragioni che ho spiegato, umane, professionali, di necessità, di bisogno... noi abbiamo un esercito a Marsala dei cosiddetti lavoratori del reddito di cittadinanza che con tanto sforzo, con tanta fatica, con tanta difficoltà l'Amministrazione sta mettendo in campo, stanno molti di loro lavorando con anche una serie anche di criticità dettate dalla legge, perché molti di loro dovrebbero lavorare due ore al giorno, serve un tutor, serve un coordinamento per poter procedere ad assicurare il loro servizio ed effettivamente, oltre ad avere la giusta esperienza, non stanno producendo quello che ci si aspettava, malgrado si stia provando a riorganizzare i turni di lavoro, a far sì che si possa avere il maggior risultato possibile dal loro intervento. Per cui avendo noi questo personale, probabilmente si giustificherebbe poco dal punto di vista procedurale, tecnico, giuridico ricorrere ad altro personale ancora visto che noi abbiamo questo esercito, questa forza lavoro che si può mettere in campo e che bisognerebbe comunque formare. Quindi ci troviamo dinnanzi a questa contraddizione.

per esempio, per quanto riguarda piazze solidali, l'Amministrazione si è trovata a dover prorogare, anzi, a fare un altro progetto se non ricordo male, per ulteriori sei mesi, richiamando anche la presenza sul territorio di personale del reddito di cittadinanza, e qua si aprirebbe un discorso molto ampio per quanto riguarda anche la situazione che si vive nella nostra città, perché? Noi avremmo, in un clima sociale diverso, avremmo piacere di poter incoraggiare i nostri cittadini, per esempio nell'ambito della condivisione dei beni comuni e quindi a seguito anche dell'approvazione del regolamento di cui abbiamo parlato nei mesi scorsi che è stato approvato poi in Consiglio, avremmo auspicato che questo personale potesse essere poi richiamato nell'ambito di un accordo di collaborazione fra Amministrazione, privati, operatori economici, soggetti del terzo settore nei vari quartieri sgravandoci e liberandoci da responsabilità anche di carattere economico e con un impiego migliore da parte di questo personale. Per quanto riguarda piazze solidali, la strategia, la visione, l'impostazione che vorremmo con tutte le difficoltà e le resistenze che ci sono, potrebbe essere quella. Per quanto riguarda invece gli LPU, la situazione è complessa, e io vorrei invitarvi a fare voi la vostra parte, a fare le vostre valutazioni anche sotto il profilo della responsabilità soggettiva, politicamente parlando chiaramente di poter votare se lo ritenete, questo atto deliberativo, potrebbe essere motivo di ulteriore conforto e di supporto per l'Amministrazione Comunale,

però devo con franchezza dire che tutto questo passa da una riserva di legge. Io non so se il Segretario Comunale intende esplicitare meglio quali possono essere le riserve che sono state rappresentate in Giunta in questi ultimi mesi a proposito di tutta la situazione del personale. Perché poi chiaramente dovremmo dare conto e ragione di eventuali spese improprie che si fanno da parte nostra, e quindi se noi il personale lo abbiamo, allora dobbiamo accontentarci del personale che abbiamo facendo maturare l'esperienza. Se noi il personale non lo abbiamo, possiamo ricorrere all'esterno andando avanti con dei progetti, ma qualcuno ce lo deve legittimare tutto questo spiegando che è una forza lavoro essenziale che non si può trovare altrove e meno che mai negli operatori del reddito di cittadinanza. Queste e solo queste sono le perplessità. Inviterei però, siccome siamo dinnanzi a personale che da tanti anni lavora, a ricercare insieme delle soluzioni, perché sull'argomento è facile dire "inefficienza, mala Amministrazione, la Giunta non vuole saperne nulla". Io se volete mi metto dalla vostra parte a dire, sono d'accordo con voi, protestiamo contro il Governo nazionale, contro la Regione che non ha approvato, che non ha stabilizzato, che non ha coinvolto questo personale, protestiamo contro chi non ha riconosciuto questi come progetti tipo quelli del personale che è stato stabilizzato da parte della Regione trascurando e lasciando da parte gli LPU della nostra città perché avevano una caratterizzazione particolare, io sono pronto a stare dall'altra parte e a contestare non so contro chi ma sono pronto a contestare pure io. Ma dobbiamo metterci d'accordo. Io problema è di carattere tecnico e giuridico; prontissimi a sostenere questi operatori sapendo che mi piange il cuore tutte le volte che incontro loro e effettivamente siamo a disagio, siamo in difficoltà, perché non solo ne abbiamo bisogno, ma da una vita sono stati illusi, sono state determinate delle aspettative nei loro confronti, ora arriva la Giunta Grillo e manda a casa tutti malgrado il parere del Consiglio Comunale che è favorevole e che io condivido, anch'io voterei l'atto di indirizzo al posto vostro. Però dobbiamo dare in modo che l'Amministrazione Grillo, con tutti voi non vada via prima a casa per ragione di abusi vari.

CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO

Posso?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Ferrantelli, prego.

CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO

Presidente, signor Sindaco, Assessore e colleghi Consiglieri. Io rimango obiettivamente, voglio essere sincero, un po' basito, perché non ci sarebbe stato neanche bisogno di questo atto di indirizzo, in quanto la volontà del Consiglio Comunale è stata chiara e netta nel volere nel bilancio accendere questa voce di circa 200.000 Euro, 180.000 Euro, adesso non

ricordo bene, a favore dei soggetti di cui parliamo. Però dal momento che nulla è stato eseguito finora, bene ha fatto il Presidente e gli altri firmatari dell'atto d'indirizzo che appare più come un input perché già esiste la materia di cui parliamo, c'è. E allora questo atto di indirizzo, come dire, abundat non vitiat. Però voglio dire, Sindaco, io ho apprezzato il suo discorso, mi sfugge capire però una cosa: il conforto che lei chiede, qual è? Qual è la condizione? Io questo non l'ho capito. Quindi tra la politica del dire e la politica del fare ce n'è e ce ne vuole, quindi cerchiamo di essere adesso concreti e di dare realizzazione alla volontà del Consiglio Comunale su questo aspetto, su questa materia. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Coppola, prego.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Grazie Presidente. Signor Sindaco, non me ne voglia e non si offenda, ma il politichese è una cosa che non fa parte della mia storia, io sono uno pratico. Perché non ho capito bene, intanto il Presidente del Consiglio ha detto pubblicamente e chiaramente che questo è un atto di indirizzo e ha confermato quella che è la mia teoria dunque di rimprovero nei confronti degli uffici a mettere in atto quello che il Consiglio Comunale già aveva prescritto in fase di approvazione di bilancio, però nello stesso tempo poi lei dice, lei lo voterebbe, però bisogna stare attenti ai sensi di responsabilità, se lo dice la legge o non lo dice la legge. Allora, Sindaco, dobbiamo essere chiari, tutto quello che vuole, noi possiamo parlare di qua fino all'infinito. È un personale, sono soggetti e persone che attualmente lavorano per conto del Comune sicuramente utili alla collettività, utili all'ente stesso, però di fatto io vorrei capire se sto andando a votare un atto di indirizzo che comporterà una delibera successiva oppure è un atto di indirizzo solo a richiamo di un rimprovero verso quello di prima? Perché non ci siamo capiti Presidente. Vorrei capire. Me lo dica lei, perché il Sindaco se parla di assunzione di responsabilità, dobbiamo mettere le mani avanti. Allora, ha ragione il collega anche Accardi, io credo che la presenza anche dei funzionari e dirigenti del settore, credo che sia indispensabile. Se deve essere solo un atto di protesta nei confronti di un mancato recepimento di quello che ha detto il Consiglio Comunale, è un'altra cosa. Presidente, me la vuole chiarire questa situazione? Segretario, la invito anche lei, eventualmente, se non riusciamo... perché un atto d'indirizzo solitamente è un atto politico, è giusto? Qua non è un atto politico, è un atto gestionale, si invita a mettere in campo quello che il Consiglio Comunale ha prescritto, però il Sindaco dice "attenzione alla responsabilità" perché le norme... ma noi abbiamo i pareri? Presidente, vorrei capirla questa cosa, perché altrimenti esco dall'aula e se lo vota chi se lo deve votare. Fermo restando che, per come ha detto lei, c'è la firma di tanti Consiglieri Comunali. Siamo sempre lì. Sindaco, non me ne voglia, però dico, la gente si aspetta chiarezza, noi vogliamo aumentare le ore a quei soggetti che lavorano in

Comune? Io voglio, desidero che questa cosa si faccia, sono convinto che sia utile, ma dobbiamo capire questo atto d'indirizzo cosa comporterà, perché se si deve fare un'altra delibera, non lo voto, se è un atto di protesta sì.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Coppola, altra delibera il Consiglio Comunale sicuramente non ne deve fare.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Presidente, quando si fa un atto d'indirizzo o una Mozione, successivamente nasce un'azione che può essere una delibera, una proposta di modifica di un regolamento... per questo si fanno... dunque, si invita l'Amministrazione a provvedere a fare una cosa. Siccome lei ha dichiarato che già in Consiglio Comunale in fase di approvazione del bilancio sono state stanziati delle somme e c'è il parere dei contabili, il parere di tutti, di tutto il mondo, dunque, stiamo votando un atto di indirizzo solo per dire "ma che facesti?", questa è la sostanza. Ma il Sindaco non ha detto questo, perché dice: "Io lo voterei, però dobbiamo stare attenti che...". Io vorrei capire cosa devo votare? È un atto d'indirizzo di richiamo, va bene, è un atto di indirizzo di richiamo, e lo voto con convinzione.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere, Consigliere, l'atto di indirizzo è chiaro.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Allora spieghi al Sindaco che gli uffici e il settore e l'Assessore al ramo, è stato ... glielo dica apertamente. Queste cose non si possono scoprire ad agosto, quando di questo personale ne avremmo potuto usufruire già prima.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Coppola, se lei guarda la parte dispositiva, "in ragione delle motivazioni espresse in premessa, di assegnare all'Amministrazione Comunale il seguente indirizzo: avviare ogni possibile iniziativa per la definizione del procedimento afferente all'assegnazione di un sussidio economico ai soggetti LPU già in carico per la prosecuzione delle attività fin qui svolte autorizzate con precedente deliberazione giunta".

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Scusate, Consigliere Coppola, non vuole essere un atto di accusa nei confronti di nessuno. Vuole essere solo un atto di forza in più che può essere dato...

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

L'atto di forza verso di chi Presidente? Verso l'Amministrazione e gli uffici che non hanno adempiuto a quanto ... Eh.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Potete fare tutto quello che volete. Per me è un atto d'indirizzo e vado avanti, in maniera chiara. Assessore Galfano, prego.

ASSESSORE GALFANO ARTURO

Grazie Presidente. Consiglieri, io ritengo che il Sindaco sia stato abbastanza chiaro, forse magari nella foga di cercare di trovare una soluzione, magari non riusciamo a percepire nelle parole. Cercherò di essere più chiaro possibile: vero è che il Consiglio Comunale ha messo quella somma e che la Giunta dovrebbe deliberare su questo, perché occorre una delibera per prendere queste persone. Bene, la legge... no, no, ora io chiamo in causa il Segretario che è il garante di tutti noi e magari lui troverà le parole meglio di me e vi spiegherà come sono le cose. La legge parla chiaro, una volta che sono entrate in gioco le persone, i soggetti del reddito di cittadinanza, noi non possiamo assumere queste LPU, nel momento in cui noi assumiamo questi LPU, andremo incontro al riscontro della Corte dei Conti e pagheremmo personalmente noi. Il succo è questo in pochissime parole. Poi sarà il Segretario a spiegare ancora tecnicamente più preciso.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Assessore, se può ripete.

Bravo collega Orlando.

ASSESSORE GALFANO ARTURO

No, no, per carità, non è che... io cercavo di gridare, ma c'era qualcuno che era disattento. I commenti purtroppo non li posso trattenere. No, tu hai perfettamente... anzi, io desidero che i Consiglieri mi ascoltino e capiscano. Magari ripeto, magari ci sarà il Segretario che sarà ancora più preciso di me in quanto garante dell'aula e di tutti noi. Al momento in cui, Consigliere Coppola, noi andremo ad applicare quanto noi riteniamo utile, parlate proprio con uno che si è lamentato sempre della pochezza di

disposizione di forza lavoro. A me sarebbero utilissimi, però il fatto è questo, la verità è questa, in poche parole, senza discuterci attorno e cercando di togliere il politichese, come dice lei. Al momento in cui la Giunta delibera di prendere queste persone, andremmo incontro al riscontro della Corte dei Conti e dovremmo uscire noi di tasca nostra le somme. Assolutamente. Io invito il Segretario a specificare più dettagliatamente e sicuramente meglio di me la cosa. Segretario, gentilmente.

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE ACCARDI MICHELE

Scusa, Presidente posso? Il mio intervento Presidente, avevo capito bene allora, perché ascoltare l'Amministrazione, vedi, ha dato suggerimenti totalmente ai nostro ragionamenti. Siccome a me e tutti noi abbiamo a cuore l'eventualità di non lasciare persone fuori, perché chiaramente fa parte, è giusto che queste persone vengono rimesse a lavorare, però piano ci doveva andare. Siccome veniamo da 25 anni, andando indietro, che non si sono potuti fare contratti, assunzioni e nemmeno... perché avevamo il precariato che ci penalizzava. Oggi, facendo un'operazione del genere, questi 26 avranno queste persone che nell'aumento delle ore hanno problemi? Io questo chiedo all'Amministrazione. Quindi sostanzialmente l'Amministrazione dice di non votare, è contro. Quindi ho ragione a non votare questa delibera.

PRESIDENTE STURIANO

A me non sembra di aver capito che l'Assessore ha detto di votare contro. Non è così.

CONSIGLIERE ACCARDI MICHELE

No?

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Di Pietra, prego.

CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE

Grazie Presidente, appena due secondi. Solo per chiedere, Segretario, se è possibile far conoscere all'aula il riferimento normativo che prevede questo problema di cui parlava l'Assessore Galfano. Solo per conoscerlo tutto, il riferimento normativo però. Poi magari ce lo spiegate meglio, lo apprendiamo, però il riferimento normativo, così che lo possiamo anche ricercare noi. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Segretario, visto che è richiesto. Anche se ritengo che un parere su questioni molto delicate non va reso sic et simpliciter, va approfondita l'argomentazione. E siccome non siamo... prego

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Allora Presidente, un'altra questione, perché noi parliamo di aumento di ore, se non ho capito male, è giusto Presidente?

PRESIDENTE STURIANO

Assolutamente no.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Ah, no?

PRESIDENTE STURIANO

No.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Allora, siccome parliamo... non ci sto capendo più niente, perché abbiamo sentito parlare di aumento di ore prima, o no? Allora, a questo punto vorrei pure capire, qualsiasi iniziativa venga fatta nei confronti di questo comparto, che possa essere l'aumento di ore, il problema nasce a monte, noi abbiamo bisogno di più persone che lavorano a 12 ore o meno persone che lavorano a 30 ore? No, Presidente. Vorrei capire chiara la materia, perché io non la conosco. Ripeto, Presidente, è un atto d'indirizzo per cui dico, pensi che potrebbe per l'esperienza maturata, mi potrei preoccupare di votarlo favorevolmente o meno? Però è anche vero che alcuni dubbi secondo le dichiarazioni del Sindaco e anche dell'Assessore Galfano, è normale che ci siano. Non vorrei che in fase di approvazione del bilancio sia stato commesso qualche errore a dare il parere favorevole.

PRESIDENTE STURIANO

Segretario, prego, se si può esprimere con un parere.

SEGRETARIO COMUNALE - DOTTOR N. FIOCCA

Signor Presidente, signori Consiglieri, signor Sindaco, Assessore. Allora, la materia di cui oggi stiamo trattando è una materia particolarmente complessa. Innanzitutto voglio premettere che oggi stiamo parlando di un atto d'indirizzo su cui la normativa e l'ordinamento degli enti locali oggi dispone che non è necessario acquisire parere né dal punto di vista tecnico, né dal punto di vista contabile. Questo significa che non possiamo entrare in questa sede nel merito. Però giustamente come diceva il Sindaco

e come ha detto anche l'Assessore Galfano, non è così semplice e vi spiego in maniera succinta perché poi magari ci riserviamo di andare nel particolare: innanzitutto partiamo dall'origine, questi non sono lavoratori, non sono dipendenti del Comune di Marsala, sono soggetti che sono stati licenziati dai propri datori di lavoro privati nel corso degli anni. La normativa prevedeva che per questi soggetti era possibile fare un periodo di tempo limitato presso un ente locale. Va da sé che, per come avete detto voi, io non ho la memoria storica di questo Comune, ma questi soggetti hanno percepito questa forma di aiuto al reddito per forse più di dieci anni, termine abbondantemente superiore rispetto a quello che è lo spirito della norma a suo tempo utilizzata. Dico di più: si tratta di un sistema di aiuto al reddito, quindi di un sussidio, perché non sono lavoratori dipendenti. Voi sapete come me che le forme di sussidio e di aiuto al reddito nel corso degli anni hanno subito una grossa evoluzione con istituti ben precisi, non ultimo il reddito di cittadinanza. Quindi oggi dobbiamo andare a studiare e capire se questa forma di aiuto al reddito è una forma che può coesistere ed è in armonia con gli altri istituti che l'ordinamento oggi ci assegna, perché se così non fosse, rischieremmo di fare danno erariale su cui tutti noi poi siamo chiamati a rispondere. Questo mi sento di dire oggi e di condividere le perplessità del Sindaco, non le perplessità, il ragionevole dubbio, ecco, utilizziamo questo termine, di approfondire bene e di adottare eventuali provvedimenti che siano al riparo da quello che ho detto poc'anzi, perché trattiamo di una materia che riguarda l'aiuto al reddito, sostegno al reddito, non sono lavoratori del Comune di Marsala, che sia chiaro. Quindi avremmo modo di approfondire questa materia e ripeto, capire se è in armonia con gli istituti che oggi l'ordinamento ci assegna. Consigliere Coppola, qui non si tratta di aumentare le ore, è un'altra cosa, l'aumento delle ore afferisce ai lavoratori già assunti a tempo determinato. È un'altra cosa, non c'entra niente questo. Sono due cose diverse, va bene? Quindi ci riserviamo di, primo io unitamente ai dirigenti, di affrontare e capire se ci sono le condizioni giuridiche affinché questo istituto possa essere continuato.

CONSIGLIERE ORLANDO LEONARDO

Presidente scusi.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Scusi Presidente, che cosa avete votato quando avete votato il bilancio? Io non c'ero. Scusate. No, tanto per capire

PRESIDENTE STURIANO

Scusatemi, Consiglieri, scusatemi. Perché onestamente tutta questa discussione che ci sia, io sono contento e felice. Che questa discussione ci sia, sono contento e felice, credetemi.

CONSIGLIERE ORLANDO LEONARDO

Presidente, mi perdoni, posso?

PRESIDENTE STURIANO

Un attimo solo. Questo significa che prima che io voterò un atto deliberativo, non solo mi necessita dei pareri dei dirigenti così come previsto e resi in sede di approvazione del bilancio di previsione, ma chiederò pure i pareri degli uffici legali, perché non esisterà più una delibera che arriverà all'ultimo secondo che io farò votare a questo Consiglio Comunale, perché a questo punto i pareri resi dai dirigenti dei settori, obbligatori in sede di approvazione del bilancio, sono carta straccia, questo viene detto in questo momento. Sono carta straccia. E siccome il momento non è questo, perché sarà un momento successivo e sarà valutato successivamente e non è questo l'organo competente a fare le valutazioni, sono altri, sarà il dirigente del settore che già ha dato un parere, sarà il dirigente del settore, i due dirigenti economico e tecnico che hanno reso un parere, devono venire a dire "scusatemi, abbiamo sbagliato, vi ho fatto impegnare 160.000 Euro quando il Consiglio Comunale poteva fare altre scelte", ma ce lo devono venire a dire qui, e questo significherà che da domani mattina in avanti non avrò più fiducia in nessuno, non potrò votare più nessun atto deliberativo.

(Intervento fuori microfono)

Ma lei sicuramente è in buona fede. Mi dispiace per questo.

PRESIDENTE STURIANO

Chiaro?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Quindi sentirmi dire dai miei colleghi alcune... ci sta, la discussione è molto piacevole, ma non è questo il momento di questa discussione. Noi votiamo un atto di indirizzo. Poi successivamente, se ci sono delle valutazioni da fare, saranno gli uffici, ma lo dovranno mettere per iscritto perché sì e perché no. Dopodiché ci confronteremo dicendo "ma perché prima avete detto sì e oggi avete detto no?".

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Ci sono tutti i pareri, dei revisori contabili, del dirigente del settore finanziario, del dirigente del settore... scusate. Dell'ufficio personale. Ma non è questo il momento, non è che possiamo disquisire sulla normativa, se sì, se no. Sono atti gestionali, io non posso entrare nel merito

dell'atto gestionale, Segretario. Mi dirà, chi dovrà fare l'atto gestionale "non è possibile per tale motivazione". Quindi secondo me, dico...

CONSIGLIERE ORLANDO LEONARDO

Posso?

PRESIDENTE STURIANO

Prego collega Orlando.

CONSIGLIERE ORLANDO LEONARDO

Sì, sì. Intanto vorrei ringraziare lei e gli altri colleghi Consiglieri che hanno sottoscritto l'atto di indirizzo al quale poi mi sono aggiunto pure io perché abbiamo appreso oggi tantissime cose, Consigliere Coppola. E ho apprezzato l'intervento dell'Assessore Galfano che proprio si è messo a nudo dicendo quale poteva essere la problematica.

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE ORLANDO LEONARDO

E io pure, apprendo pure le cose così, terra terra. Presidente, le chiedo a questo punto, dopo tutta la discussione, di mettere in votazione questo atto d'indirizzo, perché così saranno poi i dirigenti competenti a mettere... Presidente, le chiedo di mettere in votazione l'atto d'indirizzo. Consigliere Coppola, a questo punto non è un problema né tanto meno dell'Assessore al ramo, dico, perché qui è un problema dei dirigenti, perché in Giunta penso che ne avranno parlato di queste cose, Consigliere Coppola. Perciò di conseguenza, successivamente all'atto d'indirizzo, all'approvazione dell'atto d'indirizzo, se sarà approvato, chiederemo di portare avanti l'iter dell'atto di indirizzo e ascoltare tutti i dirigenti che prima avevano dato parere positivo a quello che noi in bilancio avevamo votato.

PRESIDENTE STURIANO

Prego Consigliere Coppola.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Presidente, intanto collega Orlando, io capisco, nessuno ha colpevolizzato chiunque. Ma che cosa? L'Assessore al ramo, è normale che io mi devo confrontare sulla pianificazione del personale. Forse ci siamo capiti male, forse avrò capito male io, forse lo ha spiegato male il Presidente. Fra l'altro parliamo di un atto d'indirizzo presentato il 16.07.2021, esattamente 15 giorni fa a distanza di qualche mese dall'approvazione del bilancio a cui nessuno ha dato seguito. Aggiungo. Presidente, io non ho problemi. Ripeto, se però l'atto d'indirizzo deve essere votato, così per com'è, sinceramente, viste le dichiarazioni del Sindaco, del Segretario

Generale e dell'Assessore, qualche dubbio mi viene, perché dice dopo la premessa, nel dispositivo parla di delibera. Atto d'indirizzo, all'ultimo dice "delibera, in ragione delle motivazioni esposte in premessa", dunque il fatto che è stato approvato il bilancio, con tutti i pareri... però "di assegnare all'Amministrazione Comunale il seguente indirizzo: avviare ogni possibile iniziativa per la definizione del procedimento afferente all'assegnazione di sussidi economici...". Giusto è? Allora, io direi che invece di mettere "delibera", "s'invita, in ragione delle motivazioni esposte in premessa, l'Amministrazione Comunale a verificare quanto già deliberato dal Consiglio, lo stato dell'arte di quanto deliberato dal Consiglio Comunale". Dove? Allora votalo tu. Va beh, scusa, "delibera", italiano è, Enzo. Cioè scusate, l'atto d'indirizzo non delibera, di solito quando si fa un atto d'indirizzo o una Mozione si invita. Oh, scusate, io non so più leggere qua, dillo, cosa c'è scritto? Perciò, mi devi fare alterare? Che significa delibera? "il Consiglio Comunale delibera". No, allora non è più un atto d'indirizzo. Scusami Gabriele, allora, la forma conta a volte tanto quanto la sostanza. Io direi Presidente, invece di mettere "delibera", "si invita l'Amministrazione", è giusto? Già è una cosa diversa, perché altrimenti secondo quanto detto dal Segretario generale e dall'Assessore, ci potremmo trovare in una situazione... ripeto, è un atto di indirizzo o una delibera? È un atto d'indirizzo, allora, aggiustiamolo, riprendiamolo nella forma, non è che succede niente Presidente. Presidente, invece di mettere "delibera", ci mettiamo "si invita l'Amministrazione a verificare a che punto è e se ci sono le condizioni giuridiche per mettere in pratica quello che il Consiglio Comunale ha adottato". Credo che sia in linea con quanto ha detto il Sindaco, perché così potrebbe essere anche confuso. Può essere che anche il collega Accardi che ha votato il bilancio, ha votato favorevolmente il bilancio, ripeto, io non c'ero in aula, si mette il cuore in pace, perché altrimenti diventa contraddittorio. Dunque, Presidente, facciamo così, poi se lei vuole accogliere la proposta o se non la vuole accogliere, faccia come crede, è lei il presentatore dell'atto.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere, Consigliere, stiamo discutendo dell'acqua calda, mettiamo il dito e vediamo se è tanto fredda. Il Consiglio delibera di indirizzare l'Amministrazione ...

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Presidente, mi vuole portare tutti gli atti...

CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE

Presidente.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Me ne porti uno, me ne porti uno dove c'è scritto, un atto d'indirizzo in votazione dove c'è scritto "il Consiglio Comunale delibera".

PRESIDENTE STURIANO

Ma scusate, il Consiglio quando vota che cosa fa? Prende una decisione? È una decisione del Consiglio Comunale di impegnare i soggetti a un indirizzo. Glielo spieghi lei Segretario.

CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE

Presidente, primo significato...

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Accolgo l'invito del Sindaco di stare attenti ad assumerci la responsabilità, quindi a questo punto accolgo l'invito del Sindaco.

PRESIDENTE STURIANO

È l'ABC.

CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE

Primo significato del termine "delibera" nel vocabolario Treccani: decisione di un organo collegiale quale il Consiglio Comunale. Così è.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Coppola, potevamo mettere "il Consiglio auspica che l'Amministrazione... il Consiglio decide, il Consiglio fa voti... " possiamo mettere tutto. Ma deliberiamo, è una deliberazione del Consiglio Comunale. Una deliberazione è una votazione rispetto a quello che è il contenuto e soprattutto l'atto, che cosa indirizza? È chiaro?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Coppola, quando il sottoscritto ha presentato le prime delibere a firma del sottoscritto, mi sono sentito dire dai dirigenti "Noi non possiamo mettere pareri perché non abbiamo mai fatto così, sempre l'Amministrazione ha proposto le delibere", ma il testo unico dice che la delibera può essere proposta dall'Amministrazione o dal Consiglio Comunale. Chiaro? Io non ho fatto altro nella mia vita che attivare sempre quella che è la normativa, e io gliel'ho detto, "mi metta per iscritto che lei si rifiuta e sta facendo un'omissione ad atti di ufficio".

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Chi?

PRESIDENTE STURIANO

Chi si rifiuta fa un'omissione ad atti di ufficio, perché è attivo un procedimento amministrativo rispetto a un potere che la normativa attribuisce a ogni singolo Consigliere Comunale, e non ci può essere nessun funzionario, nessun dirigente che può bloccare un indirizzo amministrativo perché può essere l'Amministrazione a portarla e non il Consigliere proponente. Chiaro?

CONSIGLIERE FICI NICOLA

Presidente, posso?

PRESIDENTE STURIANO

Prego Consigliere Fici.

CONSIGLIERE FICI NICOLA

Presidente, grazie. Io in merito agli interventi che si sono registrati in aula suggerirei all'aula, piuttosto che votare l'atto d'indirizzo, di sospendere la trattazione dell'atto d'indirizzo per acquisire i dovuti pareri e conforti da parte degli uffici tecnici, considerato che questo atto di indirizzo, come già ribadito da altri Consiglieri Comunali, altro non è che un ulteriore invito all'Amministrazione di adempiere a quanto già votato dall'aula in sede di bilancio di previsione. Pertanto ritengo opportuno, più che mettere in votazione l'atto d'indirizzo, di soprassedere ancora per qualche giorno in attesa che gli uffici che hanno messo i loro pareri favorevoli in sede di bilancio, possano un attimino chiarire anche la posizione tecnica di quei voti. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Prego Consigliere Marino.

CONSIGLIERE MARINO ANDREA

Signor Presidente, signor Sindaco, colleghi Consiglieri. Io onestamente ho guardato e ho letto per bene, e siccome ero assente nel bilancio quando i nostri dirigenti hanno messo il loro parere, concordo perfettamente con quanto in questo momento è stato detto dal Consigliere Fici, direi se è possibile di soprassedere qualche giorno per dare anche un mio giudizio positivo all'atto deliberativo. Se volete approvarlo adesso, io comunicazione di voto, vi dico che mi astengo, se volete un voto favorevole, datemi il tempo di mezza giornata per approfondire l'atto deliberativo. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Scusate, possiamo fare la qualsiasi cosa. Il parere è stato reso nell'emendamento al bilancio. Oggi stiamo trattando... allora, per me possiamo fare la qualsiasi, non è un problema.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

No, no, non è un... allora, scusate, non è un problema. Possiamo anche ritirare l'atto d'indirizzo, possiamo anche non presentare nessun atto d'indirizzo, tanto a ogni atto di indirizzo chiederò che ci siano i pareri tecnici, su ogni atto d'indirizzo chiederemo da domani mattina che ci siano i pareri tecnici, dove viene scritto che non è necessario il parere tecnico? Consiglieri, dico, se dobbiamo soprassedere e dobbiamo ritirare anche l'atto di indirizzo, siamo disponibili i firmatari a ritirare l'atto di indirizzo.

Presidente, io non ho chiesto il ritiro, ho chiesto la presenza dell'Assessore alle risorse umane.

PRESIDENTE STURIANO

Ma per fare che cosa? Per fare che cosa? Scusatemi, che cosa c'entra? Su questo cosa c'entra?

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

E quindi dico, su un atto d'indirizzo, cosa c'entra l'Assessore?

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Presidente, non m'interessa il parere tecnico, però Presidente, sulla questione io la invito perché sono pronto a votare l'atto di indirizzo anche perché credo che dia eventualmente, perché l'Amministrazione qualora avesse ravveduto l'impossibilità a dare seguito a quello che era stato predisposto dal Consiglio Comunale, avrebbe potuto fare una nota e dire "Consiglieri, Consiglio Comunale, non si può mettere in atto per questo, per questo e per questo". Dunque io penso che Presidente, l'atto d'indirizzo per me è come un'Interrogazione scritta a risposta scritta. La interpreto in questa maniera, o come atto di censura nei confronti di chi non ha dato seguito, se c'erano questi pareri, a quello che è stato dato e prescritto dal Consiglio Comunale. Dunque, io l'unica cosa Presidente, la invito adesso a metterlo in votazione, però se lei mi vuole fare la cortesia, di cambiare dove c'è scritto "delibera", ci mette "si invita l'Amministrazione a verificare affinché tutto quello che è stato predisposto dal Consiglio Comunale, è stato messo in atto".

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Il problema è modificare "delibera" con l'invito?

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Sì, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Se è questo il problema...

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Scusatemi, io sto dicendo, altrimenti sarò costretto ad astenermi o uscire dall'aula. Ma Presidente, non la consideri una...

PRESIDENTE STURIANO

No, assolutamente.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Dico, io, siccome da quando sono Consigliere Comunale, in tutti gli atti d'indirizzo non c'è mai stato scritto "si delibera", c'è stato scritto "si invita".

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Tu permetti che io ho questo dubbio? È una cosa formale o no? Per me la forma conta quanto la sostanza negli atti amministrativi, colleghi. È giusto? Si mette "si invita l'Amministrazione a..."

PRESIDENTE STURIANO

Allora, "il Consiglio Comunale decide in ragione delle motivazioni esposte in premessa, di assegnare all'Amministrazione Comunale il seguente indirizzo: avviare ogni possibile iniziativa per la definizione del procedimento afferente all'assegnazione di un sussidio economico ai soggetti LPU". Cosa cambia?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Perché l'invito è successivo, l'invito, c'è scritto "successivamente".
Scusami, collega Coppola.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Allora, facciamo una cosa, mi dica lei come vuole messo qui, me lo modifichi, perché io un senso in italiano glielo devo dare. Nel momento in cui non metto "delibera", devo mettere ... un senso glielo devo dare. Eh, scusi.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Se lei vuole, io presento un emendamento, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Non c'è bisogno dell'emendamento, si cassa e si cambia la parola.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Che cambia? È una decisione. È chiaro.

Allora, Consigliere Cavasino, la invito a prelevare il punto. Consiglieri, Consiglieri. Su proposta del Consigliere Coppola, è stata cambiata la dicitura "delibera" in "si invita", però abbiamo dovuto fare anche qualche piccola modifica perché dovevamo dare anche un senso logico poi a tutto il concetto della fase dispositiva. Quindi vi leggerò nuovamente come è stata modificata, invece di "delibera", "si invita, in ragione delle motivazioni esposte in premessa, l'Amministrazione Comunale di avviare, secondo quanto previsto dalle norme vigenti, ogni possibile iniziativa per la definizione del procedimento afferente all'assegnazione di sussidi economici ai soggetti LPU già in carico per le prosecuzioni delle attività fin qui svolte e autorizzate con precedenti deliberazioni giuntali".

Se ci sono interventi, ne avete facoltà. Se non ci sono altri interventi, procediamo con la votazione. Prego Consigliere Accardi.

CONSIGLIERE ACCARDI MICHELE

Presidente, volevo aggiungere in merito a questa vicenda, prima che si metta in votazione questo atto di indirizzo, vi voglio far ricordare che mesi fa, a inizi che siamo stati eletti, abbiamo avuto la riunione stabilimenti Alagna. Presidente, lei era presente, vero? Mi segui?

PRESIDENTE STURIANO

Sì.

CONSIGLIERE ACCARDI MICHELE

Dove si è deciso, dove io ho sollecitato all'Amministrazione, dove chiedevo l'aumento delle ore - vado su un altro capitolo Presidente - l'aumento delle ore dei dipendenti che sono da 20 ore a 30 ore. No, a 36 ci sono poche persone, arrivare a 36. Ci sono persone da 20, 24, 28 e 32, dopodiché sono fermi lì. Allora, noi abbiamo messo nel bilancio del dicembre 2020, abbiamo messo le somme per l'aumento delle ore. Si è fatto qualcosa in merito a questo? Come mai da dicembre a oggi ancora queste persone non sono state aumentate nelle ore? Visto che noi abbiamo messo le somme. Io chiedo questo, che è fuori la discussione di questo atto di indirizzo, Presidente. E poi proseguiamo a questa discussione, perché poi voglio sentire l'Amministrazione come mai, considerato che lì ci sono difficoltà e ci sono pareri abbastanza delicati, diceva pure il Segretario Generale prima e l'Assessore, riguardando i dipendenti che oggi sono dipendenti comunali, l'aumento delle ore che noi unanimi, 21 Consiglieri nella riunione dello stabilimento Alagna, ho sollecitato il problema dove tutti ci siamo trovati d'accordo per l'aumento delle ore. Da dicembre a oggi, Presidente, vorrei che l'Amministrazione ci dicesse cosa ha intenzione di fare in merito all'aumento delle ore, penso che sia la cosa, questa, più normale che possa esistere. Ci vogliono pareri? Ci sono discussioni su questo pure Presidente?

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Accardi, le ricordo, visto che lei me lo ha fatto ricordare, che trattavasi di una riunione di Maggioranza con la presenza di 21 Consiglieri dove si è parlato di tutta una serie di problematiche e fra le problematiche che si è anche discusse in quella sede di Maggioranza, si è parlato anche di come poter incrementare e quale criterio era giusto e corretto che l'Amministrazione si desse nel disporre l'incremento delle ore ai contrattisti che erano stati stabilizzati. Per evitare che si facesse, come è stato fatto fino a qualche mese prima dell'insediamento dell'Amministrazione, figli e figliocci, gente che sono rimasti a 20 e a 24 e gente che sono passate a 36, senza nessun criterio logico, perché il criterio logico era quanto meno capire sulle... e non mi venite a dire che era un problema di esigenze di uffici, perché ci sono responsabili in questo momento di procedimenti amministrativi che sono a 24 ore che si assumono la responsabilità dinanzi alla procura della Repubblica dalla mattina alla sera perché fanno i consulenti della procura e sono a 24 ore, e per me era una priorità assoluta. Il contrasto all'abusivismo, la lotta all'abusivismo, eppure sono stati mortificati a 24 ore, altri a 36. E allora, siccome ci siamo detti Consigliere Marino che un criterio oggettivo ci doveva essere, in quella sede si era discusso che in linea di massima sarebbe stato corretto uscire fuori con un criterio oggettivo, riscontrabile e riconosciuto da tutti, che prima ancora che alcuni soggetti continuassero ad avere incremento salariale, era opportuno dare anche dignità a coloro che in questo momento svolgono anche funzioni e sono con un minimo di ore. Ci sono uffici che portano entrate al Comune.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

E allora dico, nel fare le scelte, un criterio bisogna darci.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Accardi, però dico, rispetto a questa cosa, non ha nulla a che vedere con questo atto di indirizzo, ed è un aspetto che io ritengo che vada affrontato prima possibile, nella prima seduta delle Interrogazioni, questo è un argomento che affronteremo. Collega Marino.

CONSIGLIERE MARINO ANDREA

Consiglieri tutti, io vi pregherei di entrare in aula, se no ce ne andiamo, perché i sacrifici li facciamo un poco tutti, sono le 13:30, quindi vediamo se dobbiamo votare questo atto deliberativo. Io non volevo intervenire per la questione, però caro Sindaco, ti invito o vi invito come Amministrazione se non ora, nei primi di settembre a fare gli atti propedeutici a questa deliberazione per i contrattisti. Ve lo dico col cuore, ve lo dico con amicizia, il mio gruppo dove appartengo, qualora voi non avete intenzione di farla perché abbiamo emesso i soldi ma vedo che è opinione un po' di tutti i Consiglieri, se voi non portate... avete chiesto a tutti i dirigenti di fare una graduatoria, io ne sono a conoscenza, l'ho vista eccetera eccetera. Ma se voi ancora scherzate che non lo volete fare, io vi giuro sulla cosa più cara che occuperemo l'aula consiliare e faremo parlare di Marsala agli organi di stampa, perché c'è gente che non fa un tubo in questo Comune ed ha 36 ore, c'è gente che lavora portandosi pure il lavoro a casa, o tipo la signora, lo dico qua ai presenti, e nessuno se ne frega completamente di loro. Io vi dico assolutamente faremo parlare tutta l'Italia di questa cosa, o facciamo gli atti subito, perché è un anno che ci prendiamo a vicenda in giro su questa cosa. Sono stato bravo, calmo, zitto, ho cercato di parlare con gli Assessori, con le finanze, con te Sindaco e ancora questa cosa non vuole partorire. Io vi dico, cercate di farla partorire, nell'interesse della città di Marsala, nell'interesse dell'economia del bilancio di questo Comune perché quattro ragazzotti che stanno all'urbanistica riescono a fare entrare i soldi al Comune, e se noi diamo la possibilità a questi di lavorare, nel giro di sei mesi entreranno non so quanti milioni di Euro, perché tutti quelli della sanatoria, tutti quelli... sono tutti in stand-by, messi da parte lì e nessuno li guarda, e nessuno li fa. Quindi prendiamoci veramente le responsabilità se vogliamo innestare questo paese. Se vogliamo continuare a fare ipocrisia e lasciare questo paese alla deriva, fatelo pure. Noi non ci stiamo a questo gioco.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, Consigliere Coppola, però dobbiamo trattare anche altri atti deliberativi importanti, quindi...

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Sì, sì, sono d'accordo Presidente, però io volevo, tanto per farci capire, quando l'esperienza e la presenza di quando vengono messi in discussione atti deliberativi importanti. Presidente, lei forse come me qualche anno addietro non ha votato la delibera per quanto riguarda la pianificazione del personale dell'ente (**inc.**). Se lei si ricorda, ecco proprio, e voglio entrare nel merito perché sono convinto pure di votarla così, per come è modificata la delibera, qualche tempo fa si parlò in quest'aula che l'orientamento politico era quello di aprire la possibilità ai concorsi, alle assunzioni del Comune solo a personale qualificato, significa... significa che oggi, se ci dovesse essere la necessità di qualcuno che apre e chiude la porta, noi personale non ne avremmo più. Sostanzialmente questo è. Allora dico, con l'occasione, ecco perché parlavo di pianificazione, Sindaco, è vedere le cose a 360 gradi, tutti hanno diritto al lavoro, le persone logicamente quelle qualificate ci vogliono ma ci vuole anche quelle persone e noi potremmo attingere alle categorie protette, alle categorie disagiate, come ha detto poco fa anche ci sono chi è utilizzato perché hanno avuto problemi con la giustizia, dunque sono in un momento di recupero. Allora Presidente, se tutto si guarda a 360 gradi, un ente Comune non funziona solo con delle categorie qualificate, funziona anche con quel personale qualificato nel lavoro che può essere quello diciamo meno di concetto e più pratico, e allora Presidente, proprio sono convinto ed è per questo che ho voluto contribuire a modificare l'atto di indirizzo, sono convinto che se l'indirizzo è questo, io sono pronto a sostenere l'Amministrazione per tutte le iniziative necessarie.

PRESIDENTE STURIANO

Non ci sono altri interventi. Segretario, considerato che non ci sono altri interventi, procediamo con la votazione dell'atto di indirizzo.

SEGRETARIO COMUNALE - DOTTOR N. FIOCCA

Sturiano Vincenzo, favorevole;
Milazzo Vito, assente;
Cavasino Pietro, favorevole;
Pugliese Leonardo, favorevole;
Milazzo Eleonora, favorevole;
Gerardi Guglielmo Ivan, assente;
Accardi Michele, contrario;
Di Girolamo Gaspare, favorevole;
Orlando Leonardo, favorevole;
Marino Andrea, astenuto;
Di Pietra Gabriele, favorevole;
Giacalone Pietro, favorevole;
Titone Vanessa, assente;
Fici Nicola, favorevole;
Rodriquez Mario, favorevole;
Alagna Bartolomeo Walter, assente;
Ferrantelli Pellegrino Guglielmo, assente;

Coppola Flavio Salvatore, favorevole;
Martinico Elia Francesca, assente;
Genna Rosanna, favorevole;
Bonomo Giancarlo, favorevole;
Passalacqua Gaspare, favorevole;
Fernandez Felice Massimo, favorevole;
Vinci Antonio, assente;

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione sull'atto di indirizzo iscritto al punto 18, 17 Consiglieri Comunali, sì, Segretario, 17.

CONSIGLIERE FICI NICOLA

Presidente, per la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE STURIANO

Sì. Quindi prendono parte alla votazione 17 Consiglieri comunali su 24, quorum richiesto per l'approvazione 9. L'atto di indirizzo viene adottato con 15 voti favorevoli, 1 voto contrario e 1 astenuto.
Prego Consigliere Fici.

CONSIGLIERE FICI NICOLA

Presidente, più che altro, siccome poco fa ero intervenuto suggerendo all'aula di accantonare l'atto d'indirizzo e poi mi sono espresso insieme al gruppo favorevolmente, volevo specificare che il voto favorevole scaturisce dalla modifica apportata all'atto di indirizzo, per cui l'invito che faccio al Segretario è, così per come è inserito già nell'atto di indirizzo, di verificare naturalmente la normativa vigente con scrupolosità. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Cavasino, prego.

CONSIGLIERE CAVASINO PIETRO

Grazie Presidente, sempre per dichiarazione di voto. Io mi associo alle considerazioni fatte dal Consigliere Fici, quindi auspichiamo, il gruppo Liberi, che il Segretario sia come ha sempre fatto quotidianamente, il notaio del Comune e possa tutelare l'Amministrazione in qualsiasi procedura e che sia appunto legittima. Grazie.

Prelievo del punto numero 5) dell'Ordine del Giorno

CONSIGLIERE CAVASINO PIETRO

Presidente, mi scusi, a questo punto, visto che ho preso la parola, le chiedo se abbiamo definito questo punto all'Ordine del Giorno, di prelevare il punto 5 "Annullamento della deliberazione del Consiglio Comunale numero 153 del 12.08.2020". è una proposta deliberativa che ho redatto personalmente e ha avuto la condivisione di 17 Consiglieri Comunali. Quindi se per l'aula va bene, chiederei di prelevare questo punto. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Sulla proposta avanzata dal Presidente Cavasino, si possono esprimere due a favore e due contro così come previsto dal regolamento. Se nessuno chiede di intervenire, possiamo procedere con la votazione sulla proposta di prelievo del punto 5, Segretario.

SEGRETARIO COMUNALE - DOTTOR N. FIOCCA

Sturiano Vincenzo, favorevole;
Milazzo Vito, assente;
Cavasino Pietro, favorevole;
Pugliese Leonardo, favorevole;
Milazzo Eleonora, favorevole;
Gerardi Guglielmo Ivan, assente;
Accardi Michele, favorevole;
Di Girolamo Gaspare, favorevole;
Orlando Leonardo, favorevole;
Marino Andrea, favorevole;
Di Pietra Gabriele, favorevole;
Giacalone Pietro, favorevole;
Titone Vanessa, favorevole;
Fici Nicola, favorevole;
Rodriguez Mario, favorevole;
Alagna Bartolomeo Walter, assente;
Ferrantelli Pellegrino Guglielmo, favorevole;
Coppola Flavio Salvatore, favorevole;
Martinico Elia Francesca, favorevole;
Genna Rosanna, favorevole;
Bonomo Giancarlo, favorevole;
Passalacqua Gaspare, favorevole;
Fernandez Felice Massimo, favorevole;
Vinci Antonio, assente;

CONSIGLIERE MARINO ANDREA

Consigliere Cavasino, purtroppo non conosco l'atto deliberativo. Ci può rendere dotti di quest'atto deliberativo? Grazie.

CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO

Sull'ordine dei lavori posso intervenire Presidente?

PRESIDENTE STURIANO

Un attimo. Un attimo, dobbiamo proclamare l'esito della votazione. Sulla proposta di prelievo avanzata dal Consigliere Cavasino e in merito proprio al prelievo del punto 5 prendono parte alla votazione 20 Consiglieri Comunali su 24, quorum richiesto per l'approvazione 11. La proposta di prelievo viene adottata con 20 favorevoli su 20 votanti. Prego Consigliere Cavasino, a lei la possibilità di relazionare.

CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO

Sull'ordine dei lavori volevo intervenire Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Sull'ordine dei lavori, Consigliere Ferrantelli.

CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO

Grazie Presidente. Abbiamo votato favorevolmente questo prelievo, e siccome prevedo già una discussione perché è un atto che merita di essere discusso, prima di metterlo in votazione, visto che lo incardiniamo, io le propongo, considerata l'ora tarda, di sospendere i lavori e di riaggiornarci, anche perché sono le 14 voglio dire, quest'atto non so fino a che ora ci potrà trattenere in aula. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Prego Consigliere Cavasino.

CONSIGLIERE CAVASINO PIETRO

Grazie Presidente. Mah, vista l'ora tarda, abbiamo perso due ore e mezzo per un atto di indirizzo Presidente, abbiamo delle proposte deliberative importantissime e questi Consigli Comunali costano alla città. Io invito i colleghi a trattare la delibera che è sottoscritta da 17 Consiglieri anche per il rispetto dei Consiglieri che l'hanno sottoscritta e da mesi attendono di trattarla. Grazie.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Scusate, scusate. È giusto che il Presidente Cavasino relazioni sulla proposta deliberativa. Entriamo nel merito della proposta deliberativa e poi assieme stabiliamo cosa dobbiamo fare, se dobbiamo andare a oltranza e ci dobbiamo fermare un'altra oretta, e poi chiudiamo, perché io non sono per sospendere e ritornare questo pomeriggio. Fra le altre cose è un fatto anche... allora, la invito intanto a relazionare Consigliere Cavasino.

CONSIGLIERE CAVASINO PIETRO

Grazie Presidente, Sindaco, Segretario, Assessori e colleghi. La proposta deliberativa oggi in trattazione vuole annullare una delibera approvata dallo scorso Consiglio Comunale, la numero 153 del 12.08.2020. Faccio subito presente che la Commissione affari generali ha analizzato la delibera di cui io sono il redattore e primo firmatario. Non è una delibera che viene dalla Commissione affari generali ma è una delibera che è stata sottoscritta da 17 Consiglieri Comunali ed io li ringrazio uno a uno soprattutto quelli che mi hanno difeso e supportato. Sin dal mio insediamento, grazie anche alla mia segretaria e agli altri segretari che mi hanno dato supporto logistico, ho approfondito la questione documentalmente, ideologicamente, proceduralmente. Ho letto la delibera precedente, ho letto i ricorsi presentati da sindacati e associazioni che ne hanno chiesto l'annullamento, i motivi dei ricorsi, ho parlato con il dirigente del settore, mi sono rapportato con l'ufficio legale e spessissimo, e lo ringrazio pubblicamente, mi sono confrontato con il Segretario che è stato davvero disponibile per gli aspetti ovviamente che gli competono. Sono andato persino al cimitero a guardare la situazione di come gli operatori portano avanti queste pratiche. Solo dopo ciò ho deciso di portare avanti questa iniziativa, per scrivere queste due pagine di delibera avrò impiegato quasi due settimane Presidente, perché le parole sono importanti e sono importanti anche le ideologie di tutti, tutti devono rispettare la posizione degli altri. Ed è per questo che il primo motivo che mi ha spinto, e poi altri Consiglieri hanno condiviso l'iniziativa, è stato quello di ... quella delibera obbliga, basta leggere il dettato regolamentare, determinate pratiche anche contro la volontà della donna o della famiglia, e si parla del seppellimento di un prodotto abortivo. Ritengo doveroso Presidente, prima di... ci sono tanti motivi che mi hanno portato a predisporre questa proposta, e io li dividerei in due: quelli che sono contenuti nella proposta deliberativa e che sono stati condivisi da 17 Consiglieri li esporrei per primi, poi magari personalmente, a titolo personale, farò anche delle considerazioni che non essendo in delibera, non mi sento di rendere collettive.

La proposta deliberativa di cui si chiede l'annullamento è stata proposta da un ex Consigliere Comunale e a mio parere, poi supportato anche dagli uffici, questa procedura è in violazione dell'articolo 6 comma 6 dello statuto comunale che in tale situazione, in tema d'iniziativa di delibera consiliare, impone la sottoscrizione di almeno cinque Consiglieri Comunali. Analizzando il carteggio, è chiaro che quella proposta è stata sottoscritta da soltanto un Consigliere Comunale. E poi c'è un problema di gerarchia delle fonti, perché a mio parere, a nostro parere, Consiglieri e colleghi, la modifica regolamentare è in contrasto con l'articolo 7 del DPR 285/1990 che in tema di seppellimento dei prodotti abortivi, chiaramente all'articolo 3 recita "a richiesta dei genitori, nel cimitero possono essere raccolti con la stessa procedura" che ora spieghiamo qual è, "possono essere raccolti anche prodotti del concepimento di presunta età inferiore alle 20 settimane". Quindi a mio parere la normativa nazionale è chiara, prima delle 20 vi è la facoltà per la donna, per i genitori, di seppellire o meno un prodotto del concepimento; dopo la ventesima settimana, scatta un obbligo. Quindi se vi è un aborto, che sia spontaneo

o volontario, io non voglio entrare, e spero neanche che si prenda questo argomento perché ne abbiamo parlato anche con tanti colleghi, qui non parliamo di aborti spontanei, volontari, qui parliamo della tragedia di una mancata mamma o donna che per un motivo o per un altro, che io ritengo che nessuno può sindacare, si troverebbe costretta a sapere, vedere quel suo bambino per lei spesso, al cimitero. Ed io leggendo la proposta deliberativa dell'anno scorso, leggo tra le premesse "ritenuto che tali tristi accadimenti sono il frutto di esperienze drammatiche che vivono le famiglie per le interruzioni della gravidanza accidentale o volontaria che in ogni caso segna psicologicamente i genitori, i quali, dopo il tragico evento, non conoscono nemmeno che fine faccia il corpicino del proprio bimbo che per legge non ha diritto a un nome". Queste sono le parole del Consigliere proponente. Ma perché imporre la modalità di smaltimento del dolore? La legge ci dà la facoltà di decidere. Ci sono donne che possono, come dice la legge nazionale, richiamata anche dalla legge regionale del 2000, che possono tranquillamente scegliere se ricordare, non solo psicologicamente dentro di loro, ma anche materialmente un prodotto del concepimento o se lo ritengono un bambino, un bambino. Quindi io le violazioni principali che ho ravvisato sono appunto una di tipo statutario, quindi l'articolo 6 comma 6 in tema di sottoscrizione della proposta deliberativa; la seconda che io ritengo più pregnante, è la violazione dell'articolo 7 comma 3 del DPR 285/1990, "a richiesta dei genitori".

Io ritengo che non sia un caso che questa proposta deliberativa sia stata sottoscritta da 17 Consiglieri Comunali. Sono molto grato loro per veramente la vicinanza e il supporto, per la difesa in alcuni casi, perché sono stato attaccato anche personalmente, sono stato definito anche menzognero. Tornando ai motivi della proposta, il sostantivo "bambini mai nati", io rispetto coloro i quali ritengono che un prodotto del concepimento sia un bambino mai nato, ma io in primis rispetto la legge, e la legge dice chiaramente, quando si tratta di un bambino o quando si tratta di un prodotto del concepimento, poi chiunque avrà il mio massimo rispetto quando a un giorno dal concepimento dice "ho un bambino nel mio grembo", avrà il mio massimo, massimissimo rispetto.

Parliamo anche della tutela del Comune, perché il Segretario, l'ufficio legale, ci sono venuti a dire, lo potrà confermare anche il Presidente Ferrantelli, che già mi sono pendenti dei ricorsi dinanzi al TAR e che le probabilità di soccombenza sono alte, quindi cercherei pure di capire come è possibile portare avanti una procedura che non è completa per come è stata regolamentata l'anno scorso, ma io ritengo non fondamentale trattare questo punto. Quindi i motivi sono tecnici giuridici e a titolo personale, sono anche ideologici. Quindi voglio scindere i motivi che tutti i colleghi hanno sottoscritto dai miei personali che magari, con un po' di emozione, ho provato a rappresentare. A mio parere però questa legge, il DPR 285/1990 che è richiamato dalla legge regionale è fatta apposta proprio per rispettare il lutto altrui, e io sfido chiunque a dire che la delibera dell'anno scorso non impone una modalità di lutto per tutti. Pertanto Presidente, lascio la parola ai colleghi, e mi auguro davvero che questa delibera possa avere l'avvallo dei colleghi a tutela in primis di tutte quelle donne che si sentono succubi di questa modifica regolamentare, e

per rispetto dell'autodeterminazione delle donne, dei genitori. E soprattutto perché viviamo in uno stato laico, e in un regolamento che si trova gerarchicamente subordinato a una legge statale, non possiamo sostituire dei termini che sono utilizzati dal legislatore, dei termini che non sono contemplati nel dettato normativo. Lascio la parola ai colleghi. Concludo dicendo che la Commissione che presiedo ha esitato l'atto favorevolmente con 7 voti favorevoli e 3 astenuti. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Prego Consigliere Ferrantelli.

CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO

Grazie Presidente. Signor Sindaco, colleghi Consiglieri. La Commissione politiche sociali che mi onoro di presiedere ha trattato molto approfonditamente questa proposta di annullamento e ha voluto sentire per primo proprio il relatore, il collega Cavasino, dove a un certo punto una delle criticità che vengono fuori è il non rispetto del regolamento dal momento che il regolamento cita che per proporre un atto deliberativo in Consiglio Comunale occorre, oltre alla firma del proponente, altre cinque firme. La cosa appare per la verità molto strana, che ci sia un vizio di forma, sicuramente c'è; però il notaio della seduta illo tempore non ha sollevato nessun problema su questo aspetto, così pure tutti gli altri firmatari compreso devo dire, l'ottimo elaborato del Segretario Triolo che ha firmato quell'atto deliberativo per la pubblicazione. Cioè sarà sfuggito pure a lui, oppure pensava che comunque il Consiglio Comunale poteva essere sovrano allo stesso regolamento voluto dal Consiglio Comunale? Dopo di ciò ho voluto sentire e ascoltare anche il Segretario che molto puntualmente ci ha chiarito le idee. E non mi sono fermato qui, perché ho voluto sentire anche l'ufficio legale nella persona dell'avvocato Florida per sapere se effettivamente a quell'atto deliberativo c'erano stati dei ricorsi, e l'avvocato Florida ha detto che c'erano due ricorsi ai quali non ha potuto contrapporsi in quanto i firmatari di quell'atto deliberativo non hanno avanzato nessuna memoria difensiva, quindi non aveva materia per poter contro ricorrere. A questo punto abbiamo voluto sentire anche il responsabile del cimitero tale Salvatore Marino, il quale ha detto che a seguito di quell'atto deliberativo non è stato registrato mai nessun nome in quanto nessuno era deceduto dall'agosto 2020 a oggi come bambino mai nato, che l'ultimo nascituro deceduto risaliva al marzo 2020. Per cui diciamo che non è stato dato nessun seguito a quell'atto deliberativo fino ad oggi. Allora la Commissione, dopo tutti questi chiarimenti, ha posto in votazione l'atto deliberativo il cui risultato è stato il seguente: 5 contrari, 3 favorevoli e gli altri 3 erano assenti.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO

5 contrari, 3 favorevoli e 3 erano assenti.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO

5 contrari, possiamo andarlo a rivedere.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO

Eh, voi siete due, più qualche altro.

Presidente Ferrantelli, ci sono i verbali che io ho letto qualche minuto fa. Sono cinque favorevoli: i colleghi Rodriquez, Fici, Giacalone, Pugliese e Milazzo. Cinque favorevoli.

CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO

Ah, quindi ho fatto confusione, inversione di ruoli, sì. 5 favorevoli, 3 contrari e 3 assenti. Quindi questo è l'esito della Commissione. Al di là di questo, approfitto della presenza del signor Sindaco per sollevare un'altra questione che riguarda lo stesso argomento: nell'attuale campo d'inumazione, da sempre ma risaliamo da 40 anni a oggi dove sono sepolti i bambini nati morti, non c'è nessun stele, non c'è nessuna lapide con il nome di questi bambini, e quindi la pregherei di autorizzare l'ubicazione di un angelo, di una stele, di una lapide anche a spese dei genitori, non certamente a spese del Comune, per poter scrivere i nomi dei bambini che sono nati deceduti. Grazie Sindaco, grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Coppola.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Grazie Presidente, colleghi, collega Cavasino, signor Sindaco. Questa delibera, questa proposta di revoca di una delibera, una delibera che dovrebbe revocare un'altra delibera.

CONSIGLIERE CAVASINO PIETRO

Di annullamento collega, non revoca.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

È una delibera di annullamento di una delibera votata dal precedente Consiglio Comunale di cui io facevo pure parte. Per certi aspetti, quando - perché bisogna raccontare un po' i fatti - quando il collega Cavasino me ne parlò, obiettivamente io, mi piace essere onesto, me ne parlò sulle

eventuali illegittimità della delibera, qualche dubbio mi è venuto. Ho detto, ma io da Consigliere Comunale con tanti anni di esperienza, supportato dagli uffici, dal Segretario generale, posso aver commesso un errore anche di superficialità? È anche vero che la proposta di delibera nasceva da un atto d'indirizzo o da una volontà espressa da un Consigliere Comunale di cui si è dibattuto in diverse sedute nella Commissione di competenza che era quello di dare... era impostata più che altro su una questione etico morale su quello che erano chiamati dalla legge prodotti abortivi e che arrivavano al cimitero e, mentre i bambini nati morti avevano una loro identificazione, perché un bambino nato morto viene registrato nel registro cimiteriale, i prodotti abortivi non avevano questa cosa se non su richiesta specifica dei genitori e segnati in un registro, chiamiamolo così Presidente, un quaderno che non aveva una sua definizione ben precisa. E allora... fra l'altro la collega, una professionista, si sentì di dire "io vorrei portare avanti questa iniziativa e istituire un registro chiamato "registro dei bambini mai nati" che non vedo dov'è che viola la legge perché parliamo di un registro all'interno del Comune, non è davanti alla porta del cimitero o fuori al cancello, parliamo all'interno del Comune. A seguito di questo dibattito poi nasce una delibera che propone, è una modifica del nostro regolamento cimiteriale dove inserisce una dicitura: "il Consiglio Comunale determina" o delibera, in questo caso, "di istituire il registro dei bambini mai nati e su richiesta specifica dei genitori in questo registro possono essere contrassegnati anche con un nome di fantasia". In ogni caso, pur senza specifica richiesta dei genitori, il bambino ha comunque gli stessi diritti della sepoltura pari a quelli che sono oltre la ventottesima settimana o prima della trentottesima settimana. Per quanto riguarda l'aspetto procedurale, io sono d'accordo con Ferrantelli e l'ho sollevato immediatamente, non c'è stato nessuno che ha posto una pregiudiziale all'atto della votazione, e siccome il Consiglio Comunale è l'organo supremo che determina anche i regolamenti, e in questo caso il regolamento è la funzione del Consiglio Comunale, nessuno ha posto la pregiudiziale, in quel momento forse c'era qualcuno che voleva... poteva pure essere sanata, io potevo essere un sottoscrittore di quella delibera, non mi è stato chiesto ma ero pronto eventualmente a farlo, anche per la questione etica e ideologica, come ha detto Cavasino perché ognuno di noi la pensa liberamente, come vuole in un paese democratico, sulla questione... e dunque, per me era una cosa superabile, tant'è che si dice verosimilmente può essere soccombente il Consiglio Comunale, verosimilmente non è certamente o possibilmente non è certamente, dunque io sfido qualsiasi giudice possa mettere in discussione questa procedura. Ma andiamo sul nocciolo della questione che è quella reale che viola la norma. Segretario, le voglio fare una domanda ben precisa, e mi rivolgo a lei che è il notaio della seduta: un regolamento comunale dentro quale perimetro o dentro quale funzione si muove? Il regolamento comunale può interferire all'interno dell'ospedale? Me lo dica lei. Un regolamento comunale può avere interferenze, o può decidere quello che succede all'interno dell'ospedale? Credo di no. No, no, credo di no, è giusto Segretario? Il regolamento cimiteriale è un regolamento che funziona a mio modo di vedere, dentro il perimetro del cimitero, non

funziona fuori. Significa che non è vero che viola la legge, nessuno sta obbligando, perché qua si è messo in discussione quello che dal punto di vista etico, morale o per quello che dice la legge, come se chi ha approvato questa modifica del regolamento, è contro l'aborto. Io invece dico, il regolamento così com'è, entra nel merito nel momento in cui qualsiasi cadavere che sia cadavere, che sia bambino nato morto, che sia prodotto abortivo - io preferisco chiamarlo bambino, in questo caso ho sentito, quel registro mai... - supera la soglia del cimitero, è lì che entra in funzione il regolamento. E allora qual è che la proposta che si è fatta? Se c'è una specifica richiesta dei genitori per dare un nome di fantasia, bene, pur senza richiesta specifica dei genitori, il bambino ha lo stesso diritto di essere sepolto tale e quale quello dove c'è la specifica richiesta. Cosa voglio dire? Poniamo il caso di un aborto che possa essere spontaneo o volontario, a Marsala non c'è la pratica nel nostro ospedale non si fanno perché sono tutti obiettori di coscienza, ma poniamo il caso che a Marsala si faccia un aborto volontario o spontaneo e una persona è una mamma che vuole mantenere la sua riservatezza, perché dobbiamo stare attenti a quello che dice la proposta di regolamento, Presidente; e dice, il bambino, in questo caso prodotto abortivo secondo qualcuno ma per me era bambino, che non ha 20 settimane decidono che questo bambino venga sepolto all'interno del Comune, al cimitero, però voglio mantenere la mia riservatezza. A questo punto cosa accade? Che quel corpicino che viene portato in ospedale senza richiesta specifica di dare un nome di fantasia, venga contrassegnato con un codice, proprio anzi, a maggior ragione per cercare di tutelare la privacy di chi ha avuto un aborto, ed esso è stato spontaneo o volontario. Il regolamento non è vero che viola la legge, Segretario, il regolamento funziona all'interno del cimitero, non funziona fuori. Nel momento in cui entra al cimitero che c'è un regolamento. E allora, se il regolamento funziona all'interno del cimitero, perché dice che viola la legge? Un regolamento non può mai superare la legge. Segretario, questo è il mio pensiero, e sono convinto di aver votato bene, sono convinto. Poi lasciamo stare la questione etico morale per come la penso io, è giusto o no? Che quella è un'altra questione, ma stiamo parlando di un regolamento. Qualcuno ha detto "sono contro gli aborti", ma non è così. Signori, stiamo parlando di modifica di un regolamento comunale che funziona all'interno di una stanza, può essere una stanza, può essere un organo come può essere il Consiglio Comunale, in questo caso è il cimitero. Qua chiediamo scusa di avere votato, ci pentiamo di avere votato un atto illegittimo, non è così. Io ho votato, Cavasino, una modifica di un regolamento dove istituisce un quaderno, avrà un nome? No, chiamato registro dei bambini mai nati e non vedo da sé che sia una cosa così tragica, è eventualmente solo una questione etico morale, e nello stesso tempo se i genitori vogliono, desiderano che quel bambino all'interno di quel registro venga registrato con un nome di fantasia, oppure qualora il genitore non desideri o non voglia per motivi... cioè non gli interessa che quel bambino venga registrato con il nome di fantasia, venga contrassegnato con il codice. Io Presidente, su tutta questa questione, proprio confrontandomi con l'amico e collega Ferrantelli Presidente della Commissione, perché sapete una cosa? Presidente, io voglio uscire un po'

fuori quello che sono le competenze di un Consiglio Comunale e di un regolamento comunale che ripeto, funziona all'interno di una struttura, dunque non è vero che noi obblighiamo le persone di andare a seppellire in questo caso il prodotto abortivo all'interno dell'ospedale, perché non è questo che dice il regolamento. Ma voglio porre una questione, vorrei porre una questione, l'ASP in tutto questo come si pone? Perché è un'altra questione che vorrei affrontare. Io non so se chi ha avuto un aborto all'interno dell'ospedale viene informato e come viene informato, su questo non mi sono documentato, su che fine fa il prodotto, chiamiamolo abortivo. Perché? Perché il prodotto chiamato prodotto abortivo ospedaliero, nessuno dice al genitore - ecco, è lì che subentra la questione etica e ideologica, collega Cavasino - dovrebbero dire "guardi, lei ha tre possibilità": o non gli interessa e la mamma gestante in questo caso può dire "fate voi"; o chiede di avere una degna sepoltura, in questo caso deve informare che il bambino, in questo caso il prodotto del concepimento, chiamiamolo come vuoi, perché fino a un certo punto può essere un cumulo di cellule, ma tra 20 settimane e 19 settimane e cinque giorni, credo che... io non conosco i termini scientifici, non vorrei entrare in materie che io non conosco, però è pure vero che nessuno gli dice che il bambino sarà considerato rifiuto ospedaliero e termo distrutto. Termo distrutto. E allora si pone un'altra questione, Sindaco, superate le 24 ore, lo dice la legge, il genitore perde la potestà, l'ASP per motivi anche scientifici, può pure decidere che quel prodotto, chiamiamolo abortivo, io lo considero bambino, venga conservato e sepolto all'interno di un Comune. E allora, nel momento in cui arriva il Comune, se il Comune è dotato di questo regolamento, viene codificato. E chi lo dice che un domani non ci sia la necessità, io può essere che la sto dicendo grossa Cavasino, io non sono avvocato, ci sia la necessità della ricerca di un dna? Me lo può negare lei? Non me lo può negare. Io dico verosimilmente o possibilmente. Può accadere o no Presidente? Può accadere o no che ci sia la necessità della ricerca di un dna, perché la mamma è scomparsa. Noi non lo sappiamo, dico, è un esempio. E allora a questo punto dico, ma io sto andando... l'ho detto già prima di iniziare questo tipo di ragionamento che non c'entra niente, io mi limito solamente a spiegare le ragioni e perché ho votato quella proposta di delibera qualche mese fa, anzi, un anno fa dove prevedeva una modifica di regolamento e dava la possibilità in questo caso, e il Comune istituiva questo registro dove chi voleva ci metteva il nome e cognome di fantasia, chi invece non ne fa esplicita richiesta, viene contrassegnato con un codice. Ripeto, non è vero che viola la legge perché... Piero, scusami, il regolamento non è fuori del cimitero, è all'interno del cimitero, dove sta violando la legge? Questo è un mio pensiero. Non è l'obbligo, noi non stiamo obbligando, non è così, leggi bene attentamente. No, poi ognuno può avere... difatti avrei voluto io qua l'avvocato Floridia, dice "il Comune potrebbe soccombere", non dice "certamente soccomberà", potrebbe soccombere perché bisogna interpretare quello che hanno votato i Consiglieri Comunali allora. Io sono uno fra quei Consiglieri Comunali che ha votato quell'atto deliberativo, e allora dico io, nel momento in cui qualsiasi cadavere, lo vogliamo chiamare cadavere perché dà fastidio a qualcuno bambino mai nato? Entri all'interno del cimitero, è regolamentato

così, così e così. Bene, c'è la volontà del genitore di dare un nome di fantasia? Non c'è? Viene codificato con un codice. Presidente, lei ha molta più esperienza di me in materia, io ritengo che non è vero che il Consiglio Comunale ha violato la legge in quel momento, quando ho votato quell'atto deliberativo. Poi ripeto, l'organo, in questo caso il Consiglio Comunale ha la capacità e spero anche la maturità di poter votare favorevolmente alla proposta, io non ci scherzo sopra su queste cose Cavasino, ho cercato di essere serio dall'inizio fino alla fine. Ho le mie convinzioni, ognuno porta liberamente le proprie idee sia dal punto di vista ideologico ma anche dal punto di vista procedurale e per l'esperienza maturata in Consiglio Comunale, sono convinto di questo per cui, pertanto Presidente, esprimo sin da ora il mio voto contrario alla proposta di revoca di quella delibera. Nel momento in cui la delibera dovesse essere approvata, già anticipo, insieme con altri colleghi anche del Consiglio Comunale precedente che hanno votato convintamente questa delibera, di predisporre di nuovo una proposta di delibera tale e quale quella che è fatta pur facendo le procedure e l'iter normale, e poi vediamo se all'interno del regolamento cimiteriale non si può istituire un registro che possa essere chiamato registro dei bambini mai nati per come ho specificato prima. Grazie Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Fici.

CONSIGLIERE FICI NICOLA

Sì, grazie Presidente. Presidente, io volevo complimentarmi a nome del gruppo che rappresento per il lavoro che ha predisposto il collega Cavasino, apprezzandone anche l'onestà con la quale ha rappresentato all'aula non solo gli aspetti procedurali e normativi che hanno dato spazio poi alla realizzazione e alla stesura di questa delibera, ma anche sugli aspetti ideologici, perché il collega Cavasino con molta onestà li ha rappresentati in quest'aula e precedentemente anche durante i lavori di Commissione. Io, così come fatto dal collega Coppola, vorrei intervenire sugli aspetti procedurali che appunto hanno permesso la predisposizione di questa delibera con gli annessi pareri favorevoli, e, rivolgendomi al collega Coppola, poco fa ne apprezzavo l'intervento che faceva sull'atto di indirizzo presentato da lei Presidente, e giustamente ha posto dei correttivi a quell'atto di indirizzo traendo spunto dalle parole e dalle criticità, o dalle possibili criticità emerse dal Segretario presente in aula. Noi in Commissione, ed io faccio parte della Commissione attività sociali, abbiamo ascoltato tutti coloro che potevano essere ascoltati in questa analisi di questa delibera coinvolgendo il Segretario, coinvolgendo anche l'ufficio legale; e a tal riguardo vorrei fare una chiosa di replica al collega Coppola, dicendo che è ovvio che il nostro legale del Comune si esprime indicando che possibilmente ci vedrà, questo ricorso presentato da alcuni enti nei confronti del nostro Comune, soccombenti. Naturalmente non è un giudice e non può darlo per certo, però già indirizza il dibattito o le valutazioni che noi Consiglieri poi dobbiamo recepire verso un preciso

indirizzo. Ebbene, i problemi evidenziati dal collega Cavasino che hanno visto anche il gruppo che rappresento sottoscrivere la delibera e supportarla, interviene in due aspetti: uno è procedurale, come bene diceva il collega Cavasino che è determinato dalla mancanza di cinque firme necessarie per la presentazione di una delibera da parte di noi Consiglieri, e credo che questo aspetto procedurale è chiaro e palese a tutti, a prescindere la successiva votazione che poi si è registrata in Consiglio Comunale; ma l'altro aspetto, e anche lì vorrei replicare al collega Coppola in merito ai vizi che ci vedono imporre con quella delibera un'imposizione alle potenziali mamme di inserire il prodotto del concepimento in quell'apposito registro, che vanno contro una norma di rango superiore che è l'articolo 7 del DPR del 1990, e credo che questa sia anche una valutazione oggettiva: il regolamento, seppur regolamento cimiteriale, è un regolamento di livello inferiore rispetto a quanto disposto da leggi superiori, per cui qualsiasi regolamento può muoversi nei limiti di quanto stabilito dalle leggi, per cui la legge dà la semplice facoltà alle mamme, alle donne di inserire in un apposito registro il prodotto del concepimento, con quella delibera invece si andava oltre e si obbligava l'inserimento del prodotto del concepimento in quell'apposito regolamento intervenendo - e lì secondo me la natura di quella delibera era solo ed esclusivamente ideologica - intervenendo anche su quelle che sono le personali situazioni e condizioni della donna nel momento in cui volontariamente o accidentalmente procede con un aborto. Quindi ritengo che la delibera votata dal precedente Consiglio Comunale interveniva veramente solo ed esclusivamente su questioni ideologiche relative all'aborto e non su quello che poteva essere un apposito intervento in favore delle donne che sono e che erano in gravidanza dando e migliorando quello che già la legge stabiliva e stabilisce con l'articolo 7 del DPR del 1990. A tal riguardo vorrei evidenziare anche un altro aspetto che è emerso dalle audizioni avute in Commissione, è che da un anno all'incirca a questa parte, da quando si è istituito questo apposito registro, il responsabile del cimitero ci ha comunicato che di fatto non si è dato seguito anche materialmente a quella delibera e che quindi di fatto da un anno a questa parte, dopo l'approvazione di questo benedetto regolamento, di fatto nessuno ha trovato spazio in questo apposito registro dei bimbi mai nati. Pertanto ritengo, cari colleghi, e mi riallaccio all'invito fatto dal collega Coppola, di esitare favorevolmente questa delibera perché a prescindere le posizioni ideologiche di ciascuno di noi e dei gruppi che rappresentiamo, credo che l'intervento del collega Cavasino e la delibera predisposta dal collega Cavasino da un punto di vista normativo e procedurale sono ineccepibili, tant'è che trovano i pareri favorevoli del nostro Segretario e anche degli appositi uffici comunali. Per cui rinnovo il ringraziamento al collega Cavasino ed esprimo sin da subito il nostro voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Marino, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MARINO ANDREA

Carissimo Presidente, signor Sindaco, egregi Consiglieri. Visto l'argomento che stiamo trattando che dal punto di vista etico mi coinvolge in maniera seria, vorrei innanzitutto dire al Consigliere Cavasino che ha ripetuto in aula che ha 17 firme, io nessuno è venuto da me per farmi vagliare o parlarmi di questo atto deliberativo, premesso che a titolo personale, io lo condivido, non a titolo di gruppo ma a titolo personale. Mi sa però, come mai ho letto sulla stampa che si sono schierati dei schieramenti? Io credo che questo argomento non possa trattarsi e non possa trattare assolutamente le ideologie di un Partito, la Destra esprime in una certa maniera, la Sinistra in un'altra. Do la parola anche a Oriana Fallaci che nel suo libro ebbe a farla una sintesi di quell'espressione che il Consigliere Cavasino ebbe a fare, un corpicino non può essere certamente, anche se non completo nella sua struttura, non può essere certamente, come la chiamavano Consigliere?

CONSIGLIERE CAVASINO PIETRO

Un prodotto abortivo.

CONSIGLIERE MARINO ANDREA

Un prodotto... un rifiuto ospedaliero è ancora peggio, ancora peggio. Un bambino mai nato lo condivido perfettamente perché non è nato per ragioni di carattere sanitario, di carattere che la mamma non è riuscita a portarlo a compimento e non è nato per un aborto spontaneo o voluto dalla stessa genitrice. Io condivido l'atto, Presidente Cavasino, lo condivido nella sua interessa. Non ne faccio un discorso di Partito o un discorso politico, io lo vedo perché mi colpisce anche dal punto di vista etico, come diceva lei, perché chi nella vita ha sofferto, crede alla vita più che alla morte. E per questi motivi io esprimo il mio parere favorevole.

PRESIDENTE STURIANO

Chi... anch'io volevo dire qualcosa Sindaco, sulla questione, e poi ecco, magari... perché è un argomento talmente delicato che va a toccare l'io dell'essere umano, di ognuno di noi. Ed è un problema, continuo a dire, anche prima di credere in determinati valori, in determinate ideologie in modo particolare, e condivido pienamente il senso del regolamento. Io quel regolamento l'ho vissuto, l'ho vissuto perché qualcuno dimentica che si sono fatte dieci Commissioni, politiche sociali dove la Consigliera Piccione era componente e poi addirittura era non so se Presidente della stessa Commissione.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Letizia Arcara. Quindi è stato trattato, è stato discusso, è stato presentato un atto d'indirizzo sottoscritto da diversi Consiglieri, non è

una cosa che nasce così, ce lo siamo inventati. E soprattutto verteva nella volontà da parte dei proponenti di dare un nome anche al registro, registro dei bambini mai nati, che per me già ha un significato invece di prodotto abortivo o rifiuto speciale, perché il prodotto abortivo come qualcuno lo chiama e come la stessa legge recita, tratta il prodotto abortivo come rifiuto speciale. E per me quella vita, quel corpicino è vita anche se non ha compiuto le settimane che prevede la normativa. Perché siamo contenti quando, dopo le dieci, dodici settimane andiamo dal ginecologo e vediamo quel puntino che ci fa vedere il ginecologo che pulsa, che batte? Quello è un cuore, è una vita che scorre all'interno del corpo umano, e chiamarlo già prodotto abortivo, invece di dire bambino mai nato, per me è una differenza abissale. Condivido Consigliere Marino.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Abissale. Scusate. Il regolamento può avere, come dice il collega Cavasino, alcuni vizi o potrebbe essere sotto certi aspetti interpretato come se si volesse violare la volontà o la privacy, e questa è l'interpretazione che diversi anche ricorrenti per l'annullamento della proposta deliberativa hanno cercato di motivare, e può essere che quel regolamento è stato spiegato forse male nella dicitura, o la dicitura di quell'articolo poteva essere spiegata meglio, nel senso che io non posso obbligare, perché deve essere prima una scelta, e quindi non posso obbligare, così come non posso violare la privacy e non mi risulta che quel regolamento preveda la violazione di privacy perché riporta maternità, paternità e via discorrendo, assolutamente.

Presidente, al cimitero deve essere tutto tracciabile, quello che arriva.

PRESIDENTE STURIANO

Ma è tracciato che arriva un prodotto abortivo o un bambino mai nato che non ha voluto il genitore riconoscerlo, ma nello stesso tempo gli si dà la possibilità, in uno spazio apposito, individuato all'interno del cimitero, di essere sepolto come un bambino mai nato che non ha nessun tracciamento e identificazione col genitore che non vuole essere riconosciuto. Non penso che il regolamento dice, per entrare mi serve il prodotto, gli devo mettere un nome, assolutamente, si parla di un nome di fantasia.

Eventualmente senza nome di fantasia ...

PRESIDENTE STURIANO

Si parla di un nome di fantasia, e non è nemmeno richiesto all'interno del registro le generalità del soggetto che l'ha prodotto e che poi naturalmente non è venuto al mondo. Però Consigliere Coppola, voglio dire

che sotto questo aspetto che diventa più un fatto, forse per molti diventa adesso quasi una guerra ideologica, addirittura qualcuno ha parlato di mettere in discussione la 190. Cioè, non esiste, non esiste, una legge può essere messa in discussione da un'altra legge, ma ci vuole anche lì, mi sembra che sia anche la 190, piaccia o non piaccia, è una legge, è una conquista fatta negli anni e nessuno la vuole mettere in discussione e non la stiamo mettendo in discussione, chiaro? Ma parlare, trattare di un per me essere umano, l'ho detto, continuo a dirlo, già quando inizia a battere quel cuore è una vita, è una vita che va alimentando, che cresce, e non sono le settimane a mio avviso riconosciute dalla legge che possono dire che devono andare obbligatoriamente in cimitero o non deve andare al cimitero. Basta dire, Consigliere Cavasino, che la Regione Veneto ...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

E infatti, ma infatti, e questo è un altro aspetto che poi faremo anche emergere. La delibera nelle considerazioni prevedeva, i piccoli feti giungono al cimitero su iniziativa dell'ASP e avviene una registrazione anonima del piccolo feto.

CONSIGLIERE MILAZZO ELEONORA

A prescindere giungono, sempre. I feti giungono a prescindere...

PRESIDENTE STURIANO

Stavo dicendo, Consigliere Coppola, stavo dicendo, addirittura, poi possibilmente vediamo se possiamo anche di fare una proposta di iniziativa, non so, vediamo come e la discutiamo, la Regione Veneto per esempio ha riconosciuto con una propria legge, lo vedevo e lo facevo leggere poco fa anche al Segretario ma ne avevamo anche parlato, ve lo leggo così magari qualcuno può pensare... che possano provvedere al trasporto del feto che non abbia compiuto le settimane indicate dalla legge, fino al parente di secondo grado, che può provvedere al trasporto del feto al cimitero e può procedere al riconoscimento fino al parente di secondo grado, lo può fare il nonno, lo può fare il fratello, e questa è legge della Regione Veneto, vi do lettura. Cioè per dire che anche su questa questione molte Regioni... il testo dell'emendamento recepito nell'articolo 40 della legge Regionale Veneto 45 del 2017: <<si sostituiscono le seguenti parole: alla inumazione>> quindi al seppellimento <<si sostituisce la parola: "alle inumazioni, alla tumulazione" e le parole "i genitori" sono sostituite con le parole "i genitori o il parente fino al secondo grado". Le aziende sanitarie, a ogni aborto verificatosi in una struttura sanitaria accreditata, anche quando l'età presunta del concepito sia inferiore alle 28 settimane, nel caso in cui il genitore o i genitori non provvedano o non lo richiedano, l'inumazione, la tumulazione o la cremazione è disposta a spese dell'azienda sanitaria in una specifica area cimiteriale dedicata

o nel campo di sepoltura dei bambini del territorio comunale, o in cui è ubicata la struttura sanitaria>>.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Attenzione, stiamo dicendo che anche altri hanno normato, altre Regioni. Per dire anche senza - e mi riallaccio a quello che diceva la collega in premessa - su disposizione dell'ASP, perché nel momento in cui il genitore non manifesta la volontà quel feto diventa rifiuto speciale e va buttato nell'inceneritore. Allora, se c'è un'espressa volontà, si riconosce con... se non c'è un'espressa volontà, la volontà era quella attraverso l'ASP che lo trasporta senza nessuna tracciabilità e continuo a dire, perché questa è una delle questioni importanti e fondamentali, soprattutto tenendo conto di quella che deve essere la privacy dei soggetti. Noi non possiamo andare a violare, quel regolamento non vuole violare. Qualcuno ha previsto invece che quel regolamento poteva essere previsto come una violazione della privacy, dell'identificazione del soggetto che ha abortito ma che non voleva far sapere all'esterno magari di essere pure incinta. Non so se mi spiego. Quindi il collega Cavasino, nella parte in cui dice, ha perfettamente ragione dal suo punto di vista, condivisibilissimo la sua impostazione, rispettabilissima. Sul fatto che sia stato violato l'articolo 6 comma 6 dello statuto, anche lì è argomentabile, colleghi Consiglieri, primo, perché ho detto, ci sono state sedute di Commissione che possiamo andare a verificare, un atto d'indirizzo sottoscritto da diversi Consiglieri Comunali che andava proprio sull'istituzione del registro dei bambini mai nati, ma sempre quella delibera ha avuto i pareri di regolarità tecnica, contabile e un Segretario generale che ha trasmesso la proposta deliberativa e che quindi doveva verificare la legittimità dell'atto. Collega Coppola. E comunque, se questione doveva essere sollevata, doveva essere sollevata in quella sede dal punto di vista procedurale perché ha avuto tutti i pareri di legittimità e tra le altre cose, ricordo che è una delibera votata da una Maggioranza qualificata di Consiglieri, 20 Consiglieri hanno votato favorevolmente quella delibera d'istituzione del registro dei bambini mai nati, che se non ricordo male su 30, 20 sono due terzi e quindi ho già una maggioranza abbastanza qualificata, ha avuto solo 3 voti contrari su 23 presenti Segretario, una maggioranza abbastanza qualificata; nessuno dei 3 presenti che hanno votato contrario ha sollevato nessuna obiezione, nessuna questione. Ritengo che è una delle prerogative del Consigliere Cavasino sicuramente attivare questo tipo di procedura, in virtù anche del ricorso presentato da diverse associazioni che potrebbe naturalmente avere anche delle conseguenze successive. Ricordo che ne avevamo anche parlato che secondo me c'era qualche parte del regolamento che bisognava dare maggiore evidenza e doveva essere meglio specificata onde evitare che ci potevano essere anche soccombenze in sede di giudizio. Ma questo è un altro aspetto. Perché se la delibera era viziata in alcuni aspetti, come dice il collega Coppola, non è detto che la stessa delibera

possa essere riproposta specificando al meglio quello che era poco chiaro per alcuni. Per me era abbastanza chiaro, non...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Prego Consigliere Coppola. Io ho terminato, era giusto che davo anch'io questo contributo perché l'ho tranquillamente... e fra le altre cose, sono argomenti che mi vedono molto vicino e sono abbastanza sentiti. Ha chiesto di intervenire il collega Pugliese, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PUGLIESE LEONARDO

Grazie Presidente, Sindaco e colleghi Consiglieri. Parecchi mesi fa Piero Cavasino, il collega Cavasino mi ha espresso la sua volontà per quanto riguarda la problematica dei registri dei bambini mai nati ed io subito, d'istinto gli ho detto "Piero, devi essere forte ad affrontare questo, perché chiaramente vai a toccare una sfera che ognuno di noi ha una visione propria". Io voglio essere breve, perché voi avete già detto tutto e abbastanza. Io credo che il nodo che mi ha portato chiaramente ad appoggiare il collega Cavasino dove ho trovato forza è stato proprio in quel punto che ha detto il Presidente, il bambino mai nato viene, l'ASP si prende l'impegno di trasferirlo all'interno del cimitero senza invadere la privacy dei genitori, ma io non mi fermo tanto alla privacy dei genitori, alla tracciabilità o quant'altro, io non mi soffermo su quello, io mi soffermo che un genitore, una coppia di giovani che maturano l'idea di non portare avanti una gravidanza, ed io lì mi fermo perché poi ognuno è libero di fare ciò che vuole. Ma immagino che già è un atto molto forte, sofferto, valutato, considerato e sapere di poter passare dal cimitero ogni giorno e poter pensare che là dentro ci possa essere un frutto di un amore che poi magari, per alcuni pensieri, per anche superficialità di giovani, chi lo sa? E passare da lì e pensare sempre che lì ci possa essere un collegamento tra un frutto di un amore tra due persone con un codice, con un numero, secondo me è come violentare sempre di più il pensiero e la mente di quella giovane coppia che purtroppo magari non è stata seguita bene, non è stata ... no, la mia è soltanto un...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Coppola, faccia parlare Pugliese.

CONSIGLIERE PUGLIESE LEONARDO

Perfetto. Io mi collegavo solo a quello che diceva il Presidente, che l'impegno poteva essere dell'ASP che lo prendeva, lo portava lì e okay. Io la parte procedurale la voglio lasciare lì, non mi interessa, io penso più che altro all'aspetto di questa donna, questa giovane donna, chiunque essa

sia che ogni volta che possa trovarsi lì, nei paraggi del cimitero, avrà un collegamento istantaneo con un'azione molto forte che possa essere volontaria o non. Quindi io lì mi soffermo, sotto a questo aspetto, ed è stato quello che mi ha dato la forza; perché se io lo faccio per volontà mia, io gli do il mio nome e cognome o di mio padre magari, però se sono portato a delle vicissitudini o anche un aborto naturale, passare da lì e avere sempre un pensiero è come ogni giorno ricordare quel momento, ecco. Io lì ho trovato la forza nell'assecondare la volontà del collega Piero Cavasino. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Io posso portare altri esempi, esempi di persone che non hanno avuto la sensibilità in quel momento di prendere quel corpicino e portarlo al cimitero e che oggi hanno i rimorsi di coscienza, perché è stato trattato come rifiuto quando era frutto di un amore... attenzione, stiamo parlando noi di aborti anche spontanei, non volontari. E questi sono rimorsi che si portano avanti per tutta la vita. Quando magari bastava entrare all'interno del cimitero e mettere un fiore, senza che sai dove vai, perché non è perché che devi per forza di cose vedere la cassetta, ma sai che all'interno ci può essere quel frutto che tu metti un fiore. Consigliere Coppola, un attimo solo, diamo la possibilità anche agli altri di intervenire perché come dice il collega Cavasino, bisogna avere rispetto di chi la pensa in maniera diversa. In maniera molto chiara, sono argomenti talmente toccanti... Consigliere Di Pietra.

CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE

Grazie Presidente, Sindaco, Consiglieri tutti. Evito di spiegare nei dettagli quello che è il mio pensiero in merito perché sarebbe solo ed esclusivamente una ripetizione di quanto ha già espresso il collega Cavasino. Forse contro ogni sua previsione, sono anch'io uno dei 17 firmatari e l'ho firmata con convinzione e non solo per il rapporto di amicizia che mi lega al Consigliere Cavasino, avrei sbagliato in quel caso. Ho studiato attentamente la sua proposta, mi sono documentato, ho sicuramente chiesto a Cavasino delle delucidazioni in merito ad alcuni aspetti molto più sottili considerato che lui aveva avuto già modo di approfondirla in tutte le sue sfaccettature. Intervengo però, oltre che per dichiarazione di voto, anche per precisare un punto che già tra i vari interventi dei colleghi, ho ascoltato più volte. Dicevo Presidente, di non voler entrare nel merito perché ho sempre detto ai colleghi del mio gruppo, così come è capitato altre volte anche di esternare questo mio pensiero, questa mia opinione ad altri colleghi, che quando trattasi di temi legati a un'ideologia, a una formazione personale, oltre a rispettare la posizione di ognuno, sono sempre un poco titubante a prendere parola se non dopo aver studiato il tutto nei singoli dettagli, proprio perché ritengo che temi come questi vadano approfonditi in maniera differente da come magari quest'aula spesso approfondisce un semplice atto di indirizzo o affronta le solite comunicazioni o Interrogazioni, è qualcosa di molto forte.

Dicevo che desideravo intervenire in merito alla possibilità o meno della richiesta di seppellimento del prodotto abortivo o bambino mai nato prima delle 20 settimane. Come diceva il collega Cavasino e come ha messo in evidenza nella sua proposta, nella nostra proposta, vi è la possibilità data dalla legge nazionale di richiedere il seppellimento del proprio figlio, figlia, bambino mai nato, prodotto abortivo, così come ognuno nella propria libertà lo voglia immaginare, intendere e portare avanti anche prima delle 20 settimane. E credetemi, tra me e me quando il collega Cavasino mi ha dato la possibilità di attenzionare la delibera, la proposta di deliberazione portata avanti dallo scorso Consiglio Comunale, la prima cosa che mi sono chiesto è: cosa permette in più ai singoli cittadini marsalesi questa proposta che è stata approvata? Non porta in più nulla, perché la possibilità di seppellire il proprio figlio prima delle 20 settimane è permessa anche dalla legge nazionale. Ma c'è di più semmai, un aspetto che mi ha lasciato così, un po' perplesso, è quello inserito se non ricordo male nell'articolo 4 bis della proposta votata nel 2020 da questo Consiglio, quella che è l'obbligatorietà. In ogni caso, pur in mancanza, considerato Presidente che il collega Coppola me lo richiede, mi permetterà di prendere la foto. Grazie. Nella proposta che è stata votata l'anno scorso, Consigliere Coppola, vi è scritto: "Tutto ciò premesso e considerato", penso mi consentirà di evitare tutta la premessa, "si propone di istituire uno specifico registro denominato dei bambini mai nati". In ogni caso ...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Coppola, faccia fare l'intervento.

CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE

Pensavo di averlo già precisato, ho detto la seconda parte dell'articolo. Se lo vuole letto tutto, glielo leggo tutto Consigliere. Ma così come io ho ascoltato lei in assoluto silenzio e rispetto delle sue posizioni.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Di Pietra, dia lettura di tutto l'articolo ...

CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE

Articolo 4 bis: "Istituire uno specifico registro denominato dei bambini mai nati nel quale su richiesta dei genitori, sarà possibile indicare un nome di fantasia che qualifichi il nato prematuro come essere umano, indipendentemente dalla settimana di gestazione", quindi questa prima parte riguarda la possibilità di dare un nome. La seconda parte, quella che stavo già iniziando a leggere dice: "In ogni caso, pur in mancanza di specifica richiesta dei genitori, il corpicino verrà sepolto nel campo di inumazione in uno spazio a ciò destinato e ciascuna sepoltura sarà adeguatamente

individuata da un cippo funerario contrassegnato da un numero il quale troverà riscontro nell'istituto registro". Non penso di aver sbagliato nella premessa prima di darne lettura che vi è una parte della proposta che si rifà all'obbligatorietà, quella che non è contemplata dalla legge nazionale. Io concludo il mio intervento perché come avevo detto Presidente, il mio sarebbe semplicemente una ripetizione di quanto detto dal Consigliere Cavasino. Ci tenevo a intervenire per anticipare il mio voto favorevole e per ringraziare pubblicamente il Consigliere Cavasino che oggi mi ha dato prova di ciò che si può fare con la volontà e con la determinazione, la sua emozione dimostra che un semplice Consigliere, con tenacia e voglia di fare, in questa aula può portare avanti delle proposte che vanno oltre a quelle segnalazioni spicciole cui spesso veniamo identificati. Ed io lo ringrazio anche per l'onestà intellettuale con la quale ha saputo distinguere gli aspetti giuridici da quelli ideologici, sottolineando che la sua formazione personale e la sua ideologia può essere anche differente da quella dei 17 firmatari che hanno firmato questa sua proposta. Ci tenevo a ringraziarlo per il lavoro portato avanti in maniera egregia e per aver coinvolto noi in questo percorso. Grazie Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliera Martinico, prego.

CONSIGLIERE MARTINICO ELIA FRANCESCA

Allora, Assessore, Sindaco e cari colleghi. Io sono una delle donne firmatarie convinte dell'atto del Presidente Cavasino. Io, come anche ha citato il collega Pugliese su cui mi soffermo, lo volevo dire prima ma per scaletta, diciamo così, sono arrivata adesso. Anch'io l'obbligatorietà non la accetto, perché mettiamoci anche al posto di tutte quelle donne che purtroppo hanno degli aborti frequenti perché madre natura purtroppo non ti dà possibilità di portare avanti una gravidanza e ci provano, ci riprovano, purtroppo poi saranno anche aborti. Allora, come dice il collega Pugliese, io come donna avere cinque aborti e sapere che sono al cimitero, anche se in forma di anonimato, io non me la sentirei. Quindi anche adesso, come altri colleghi, il mio voto è favorevole. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Coppola, le do la possibilità, però ecco, non possiamo ...

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Presidente, no, no, qua la cosa diventa pure alquanto delicata, Presidente. Ora, poniamo un'altra questione: domani mi chiama il giudice, io ho votato questo atto deliberativo, convinto di avere votato una cosa; è stata dibattuta in Consiglio Comunale, in Commissione, quando si pensava di istituire questo registro dei bambini mai nati dove il dibattito si è anche concentrato su tutte queste situazioni, anche sull'ASP, dell'ASP non se ne parla in questo regolamento Pugliese, non c'è scritto da nessuna parte che

l'ASP prende il bambino... non è così, Gabriele. Scusami. Questa modifica di regolamento l'ho votata io, non l'hai votata né tu né Cavasino, ed io ti posso dire qual è stato l'intendimento che ha votato un Consiglio Comunale precedente, è quello che dico. Presidente, io le faccio una domanda: dov'è scritto che in caso, qua si parla di mamme, aborto e quant'altro. Nel momento in cui entra il bambino chiamato bambino mai nato per noi; entra nel cimitero, su richiesta del genitore viene contrassegnato nel registro con le generalità della mamma e nome di fantasia, su richiesta dei genitori, dunque a monte ci deve comunque sempre essere la richiesta del genitore per arrivare al cimitero e comunque non vengono indicate le generalità del genitore e in questo caso il nome di fantasia, viene contrassegnato con un codice. Mi vuole dire dove sta la violazione della legge? Io ancora non lo capisco, io l'ho votato quel regolamento. Ma di che cosa sta parlando? Siamo all'interno del cimitero, siamo dentro il cancello, non siamo fuori, non stiamo obbligando nessuno che in caso di aborto spontaneo o volontario deve portare necessariamente il prodotto abortivo chiamato per alcuni, bambino mai nato chiamato per noi, all'interno del cimitero così come previsto. Non c'entra niente, come lo devo spiegare? Se domani il giudice dovesse chiamare me per dire "ma tu cosa hai votato?", io gli spiegherò che ho votato questo regolamento con questo intendimento. Poi, quello che succede fuori da quel cancello, è un'altra questione su cui possiamo dibattere di qua fino all'infinito, è questa la questione. È utile, dire che noi, il Consiglio Comunale ha voluto, perché l'ASP, perché non l'ASP, le donne, non donne. Non c'entra proprio niente. Qualcuno si è posto il problema e noi ci siamo mossi all'interno di quello che prevede della norma, all'interno del Comune viene istituito ... non è d'obbligo, non c'è l'obbligo. Oggi, Presidente, se un aborto spontaneo o volontario, non vuole che il bambino venga portato al cimitero, lo può continuare a fare, non è obbligato a farlo, e nel momento in cui entra all'interno del cimitero, significa che già c'è la volontà da parte dei genitori che lo può contrassegnare generalità dei genitore, in questo caso della mamma, e un nome di fantasia oppure per la privacy ...

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Coppola.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Senza tutto questo, Presidente, è tanto semplice.

PRESIDENTE STURIANO

La questione è diversa, qualcuno dice nella parte del regolamento dice "è comunque, anche senza espressa volontà da parte del genitore".

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Senza espressa volontà, non senza volontà, richiesta specifica Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Richiesta specifica significa anche espressa volontà.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Scusami Enzo, lo vogliamo rileggere che cosa dice?

PRESIDENTE STURIANO

Allora, Consigliere Coppola ...

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Su richiesta specifica il nome viene contrassegnato, viene registrato; anche senza specifica richiesta dei genitori di indicarlo con nome e cognome e generalità dei genitori, il bambino nel momento in cui entra all'interno del cimitero ha degna sepoltura. Cosa c'è di...

CONSIGLIERE GIACALONE PIERGIORGIO

Io non riesco a capire, Flavio.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

No, no, Giorgio, allora, se un domani io dovessi essere chiamato a motivare in un'aula di tribunale nel caso di ricorso il mio voto, lo giustifico così. Poi tutto è opinabile.

CONSIGLIERE GIACALONE PIERGIORGIO

Non riesco a capire come fai a dire che c'è un confine, il regolamento si applica solo all'interno del cimitero, come se fosse uno stato a parte il cimitero. Cioè...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE GIACALONE PIERGIORGIO

Ma che significa? Cioè, ma che...

PRESIDENTE STURIANO

Consiglieri, per essere chiari e con tutto il rispetto, il problema è proprio lì. Se il genitore non vuole che entri al cimitero e vuole che venga trattato come rifiuto speciale, io non posso obbligare che entri al cimitero. Nonostante non sia tracciato. Lo dice la parte del regolamento. Cioè questo è il dato di fatto. Consigliere Coppola.

CONSIGLIERE GIACALONE PIERGIORGIO

Possiamo dire che è stato scritto male.

PRESIDENTE STURIANO

Il dato è uno, che il feto del genitore che ha abortito, nel momento in cui non c'è un'esplicita richiesta in questo momento di portarlo al cimitero, viene trattato come rifiuto speciale, viene buttato nella spazzatura. In questo momento è questo, quello che prevede la normativa. La volontà di quel regolamento qual era? Che senza esplicita richiesta da parte del... scusate.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Coppola, come ci arriva al cimitero? Mi deve scusare. Qualcuno glielo deve portare e lo deve obbligare. In questo momento viene trattato come rifiuto, viene bruciato. Nel momento in cui obblighiamo a portarlo al cimitero, nel momento in cui entra al cimitero va...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Sì.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Coppola, non è un problema...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Coppola, a prescindere il dato. No, no, secondo me basta apportare una semplice modifica rispetto ad alcune cose.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Assolutamente sì. Consigliere Coppola, il problema è che si obbliga il feto ad andare obbligatoriamente al cimitero. I ricorrenti ritengono che non ci deve essere questo obbligo di prendere il feto senza la volontà del genitore. Però le dico una cosa, mi scusi Consigliere Coppola, mi scusi. Consigliere Coppola.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Presidente, ci siamo capiti, è solo una questione ideologica.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Il Consigliere Cavasino e pure il Sindaco. Consigliere Cavasino, se lei vuole intervenire dopo il Sindaco, non lo so. Vuole intervenire dopo il Sindaco a completamento? Visto che è il proponente? Prego Sindaco.

SINDACO GRILLO

Presidente, l'argomento che si sta trattando chiaramente ... è un fatto psicologico, Consigliere Marino, perché... allora, la questione che è stata oggi sollevata merita un confronto al quale non ho voluto assolutamente sottrarmi. Io ritengo che non solo il Sindaco, ma anche come persona, con la mia formazione è giusto che esprima un pensiero sull'argomento. Preciso che non può essere oggetto di un confronto ideologico o politico, sull'argomento non possiamo che rispettare la posizione soggettiva di ciascun Consigliere. E devo dire che il confronto che vi è stato, è stato all'interno di questo metodo, di questa modalità di condotta e credo che sia una modalità che dobbiamo sempre più incoraggiare che non è quella di uno scontro appunto ideologico, qua c'è una posizione, dall'altra ce n'è un'altra. Io non ho apprezzato gli scontri che vi sono stati anche all'esterno come se ci fosse una linea pro aborto o contro aborto, pro vita o contro la vita. Quando il Consigliere Cavasino mi ha rappresentato questo suo desiderio di rivedere il regolamento, l'ho incoraggiato perché intanto vi è un problema, così come mi è stato posto, di carattere tecnico giuridico, sono state avanzate delle riserve, è stato presentato anche un ricorso sul provvedimento, sulla delibera adottata dal Consiglio Comunale e quindi era giusto evidenziare eventuali incongruenze che potessero esservi tra il regolamento cimiteriale modificato e la normativa vigente che è stata richiamata, la 194/78. Io credo che da questo punto di vista bisogna effettivamente soffermarsi intanto su questo aspetto di carattere tecnico, e bene ha fatto il Consigliere a proporre, ed io devo dire che sull'argomento esprimo il mio pensiero per quello che può valere, è una competenza chiaramente del Consiglio Comunale, ma esprimo un mio pensiero che effettivamente sarebbe giusto regolamentare in maniera più chiara, esplicita per evitare errate interpretazioni. E nel confronto secondo me si potrebbe anche valutare, ma questo va rimesso alla volontà del Consiglio Comunale, un'eventuale anche approvazione di un nuovo regolamento o discussione e confronto su un nuovo regolamento che consenta alla fine, per quello che mi riguarda e questo il desiderio che porto in cuore, di poter comunque promuovere la vita. Perché qua non si mette in discussione vita sì, vita no, credo che tutti siamo per la vita e siamo per il rispetto della legge 194. Ma bisogna anche trovarsi su delle modalità, su come appunto procedere, perché la violazione relativa al seppellimento dei prodotti abortivi, così come vengono definiti, deriva da una legge che risale al 1978 come dicevamo, che non riconosceva in quel tempo storico anche una valutazione della scelta sulla condizione di vita umana, quando effettivamente dal concepimento si può considerare vita umana un feto o

meno. Questi sono aspetti che oggi la legge definisce in questi termini e noi abbiamo il dovere di rispettare. Ed io da Sindaco vi dico, è giusto e bene che si proceda anche rivisitando il regolamento, ma ho anche il dovere personalmente di esprimere qualche considerazione. La considerazione riguarda che cosa? Intanto che noi come Consiglio Comunale dovremmo vigilare nei confronti dell'ASP per quello che riguarda sempre il senso della legge 194 a proposito dell'aiuto a rimuovere le cause che portano al tipo di interruzione volontaria o meno della gravidanza, perché sono cause di salute, cause economiche, cause sociali, familiari, che dovremmo noi come Consiglio Comunale porci, nel senso che le ASP stanno facendo la loro parte per rimuovere queste cause? Io credo che anche come Consiglio Comunale dovremmo porre questa domanda, perché poi io, per quello che riguarda l'obbligo sulla possibilità di istituire il registro e imporre alle mamme di avere il feto in un'area cimiteriale, io credo che effettivamente non possiamo permetterci di obbligare. Il regolamento così come approvato potrebbe dare un'interpretazione di questo tipo che potrebbe anche apparire contro la legge. Se è così, io non ritengo che possiamo noi imporre ad una mamma dopo i suoi travagli, dopo tutte le sue situazioni probabilmente anche di angoscia che avrà vissuto, di poterla obbligare persino ad avere quel feto all'interno di un cimitero. Fermo restando che i feti aventi meno di 20 settimane possono essere accolti presso i cimiteri, mentre la delibera approvata in Consiglio Comunale sembrerebbe porre questo obbligo del cosiddetto bambino mai nato. Lì subentrano ragioni come si diceva di privacy, anche se le considerazioni che faceva Flavio Coppola possono anche essere legittime e giuste perché non è del tutto chiaro nel regolamento quello che si precisa a tal proposito. Ed io ritengo che bisognerebbe per questa ragione precisare meglio per quello che riguarda la nostra posizione come Consiglio Comunale e come regolamento dei servizi cimiteriali. Io sono intanto perché si possa riconoscere la libertà della donna di abortire, ma non lo dico perché sono convinto di questo, ma perché è la legge che ce lo impone, è la legge che lo dispone, è la legge che oggi, favorevoli o meno all'interno di questo Consiglio Comunale, lo prevede. Il seppellimento, questa è una mia valutazione chiaramente, dovrebbe essere però una libera scelta, nel senso che ciascuno può anche prima dei 20 giorni, può liberamente decidere di andare verso il seppellimento o meno. Perché non possiamo imporre, obbligare una donna a dover seppellire il proprio feto, per me il proprio bambino. Ma se consideriamo quello - ed io sono fra questi - già una vita nascente, io ritengo che in questa libera scelta poi, così come si fa in altre Regioni d'Italia, anche in Sicilia, ci possa essere, credo Consigliera Milazzo, anche presso il Comune di Palermo, ci possa essere la libertà da parte del singolo soggetto di poter senza che venga in qualche modo esplicitato il suo nome, di poter ricorrere ai servizi cimiteriali per poter appunto avere un degno seppellimento. Cioè se noi consideriamo, al di là della formazione cattolica o meno per quello che mi riguarda; se la scienza oggi considera anche prima dei 20 giorni quella una vita, ma perché non dare un'adeguata, dignitosa sepoltura? Allora, questo però è un problema che noi dobbiamo porre tenendo conto che c'è una normativa vigente, e quindi non possiamo andare oltre quello che impone la norma, anche perché probabilmente tutto

questo lo si può già fare autonomamente facendo in modo che non si vada a violare la privacy e gli aspetti diciamo soggettivi della mamma e dei genitori. Io vorrei però, precisata qual è la mia posizione e ritengo che sia positivo il confronto ed evitare che si ideologizzi troppo fino ad arrivare a uno scontro fra le diverse posizioni, io credo però che - e questo lo dico da Sindaco - tutto questo sottace, nasconde un problema di carattere culturale che è molto più ampio. Nel senso che noi ci stiamo soffermando a parlare del registro dei bambini mai nati, ed è giusto e mi compiaccio con il Consigliere Cavasino per questa sua determinazione, ha fatto bene, lo apprezzo, l'ho supportato in tutto questo ed era giusto rivisitare il regolamento, però è bene in tutto ciò precisare un argomento che mi sta a cuore: e cioè l'argomento nasconde un problema molto più grande che è quello come dicevo della cultura della vita perché c'è il rischio che noi da una parte siamo per accogliere le rivendicazioni di chi è per l'accoglienza della persona umana, del diritto della vita dei migranti, per l'integrazione, per i gay, per tutti quei diritti che è giusto riconoscere, e ci mancherebbe altro, e noi dobbiamo fare tutta la nostra parte per rispettare la posizione soggettiva di ciascuno; però poi c'è il rischio che silenziosamente va a insinuarsi nel nostro tessuto sociale e culturale un'idea che la vita non va difesa fino in fondo e fin dal concepimento. Questo mi permetto di dire è un aspetto che rischia di diventare un fatto quasi ideologico che secondo me dovrebbe essere oggetto di un nostro approfondimento, perché il primo diritto di ogni essere umano, il diritto dei più deboli, dei più fragili, degli indifesi, degli innocenti, secondo me passa proprio da chi è più indifeso non ci può essere che nel grembo di una mamma e che non ha la forza di potersi difendere autonomamente. E, oltre ad avere una degna sepoltura con le modalità di legge consentite e quindi nel rispetto della normativa vigente, io credo che meriti tutto questo una possibilità di approfondimento sugli attentati che oggi si continuano a fare per lasciare morire sui barconi, per le morti sul lavoro, sulle denutrizioni, sul terrorismo, sulle violenze... ora, su tutto questo, io creo che noi dovremmo in qualche modo soffermarci promuovendo la nostra cultura della vita, che a prescindere dalla questione legata al diritto dei bambini mai nati, è una questione che secondo me noi in qualche modo trascuriamo, nel senso che non adottiamo delle politiche che possano essere unitarie sull'argomento.

Sulla questione, in pratica, io vorrei dire che pur essendo contro, per quello che mi riguarda, contro l'aborto ma parlo a titolo personale, non solo rispetto la posizione dei Consiglieri Comunali e probabilmente da Consigliere avrei votato anch'io questo regolamento proprio per superare le incongruenze di cui si parla, però non posso fare a meno che ricordare che il diritto alla vita abbiamo bisogno di promuoverlo, perché ripeto, sotto sotto si va a insinuare una sorta di cultura silenziosa che va sempre più a diffondersi e ad affermarsi anche nelle nostre coscienze, al punto da non riconoscerla più la vita, il diritto alla vita, la dignità della persona umana, che spesso e volentieri viene considerato un bene usa e getta - e apriremmo questioni molto più ampie fino ad arrivare all'eutanasia - che dovrebbero essere oggetto di discussione. Vorrei concludere con due considerazioni velocissime, una di Norberto Bobbio che

dice, e parlo quindi di un laico, "c'è il diritto innanzitutto fondamentale del concepito, quel diritto di nascere sul quale secondo me non si può transigere. È lo stesso diritto in nome del quale sono contrario alla pena di morte. Vorrei chiedere quale sorpresa ci può essere nel fatto che un laico consideri come valido in senso assoluto, come imperativo categorico, il non uccidere? E mi stupisco a mia volta che i laici lascino ai credenti il privilegio, l'amore di affermare che non si deve uccidere". Questa citazione ho voluto farla per dire che non è solo una questione di cattolici, di essere cattolici o meno, è una questione intanto proclamata, affermata dalla scienza che dal 1978 ad oggi ha avuto modo di poter leggere in maniera diversa l'idea del concepito che viene considerata una vita sin appunto dai primi giorni del concepimento, al di là della formazione cattolica, al di là della formazione religiosa o da peggio ancora, posizioni politiche o ideologiche. E poi vorrei dire, e qui mi avventuro in una posizione un po' più personale, che è quella di Madre Teresa di Calcutta che al livello internazionale è stata riconosciuta nobel della pace proprio per affermare il diritto della vita, è uno stralcio di due righe dove fra le tante cose ha detto: "Oggi il più grande distruttore della pace è il crimine contro quei bambini mai nati. Se una madre può uccidere il suo bambino, cosa impedisce a voi, a te, di ucciderci l'un l'altro?". Io credo che sono queste considerazioni che noi abbiamo il dovere di fare perché il discorso sul registro dei bambini mai nati mi interessa, incoraggio il Consigliere Cavasino, apprezzo quello che è stato fatto dal Consigliere Piccione e da questo Consiglio Comunale, però in fondo in fondo, diciamocelo francamente, si va ad affermare anche in questa nostra città questa idea della vita, questa idea del diritto alla vita che oltre all'aspetto legato al concepimento, va molto più oltre, va molto in avanti e che arriva fino agli aspetti legati all'eutanasia e alla concezione che comincia a passare ormai della vita, della persona, dell'uomo nella nostra società. Ma perché non ce lo dobbiamo dire? È così. Allora, questa discussione, la discussione odierna credo che sia significativa, se noi la inquadrriamo nell'ambito di un confronto culturale ancora più alto, che ci deve porre degli interrogativi, perché poi Madre Teresa di Calcutta sapete perché era apprezzata? Non perché contro l'aborto, ma perché è riuscita ad affermare quell'accoglienza in favore dei più soli, dei più indifesi, dei nati prematuramente, dei bambini che non hanno una casa, una famiglia ed è stata apprezzata dal mondo per questa ragione. E allora io credo che noi dobbiamo sapere fare questo, nel nostro piccolo come Amministrazione Comunale abbiamo individuato un immobile che è quello dell'istituto Rubino dove poter promuovere, nell'ambito di un investimento di riqualificazione come social housing ma non solo, di poter promuovere queste politiche in favore dei più piccoli, dei bambini a difesa della vita.

Io credo che su queste cose noi dobbiamo chiaramente secondo la visione propria, come diceva il Consigliere Pugliese che ciascuno ha, ma dobbiamo in qualche modo soffermarci perché ripeto, la mia preoccupazione è che noi, al di là della libertà di scelta, al di là del rispetto che ciascuna donna deve avere per le sue posizioni che non possono essere messe in discussione, io credo che alla fine noi dobbiamo adottare delle politiche

in favore dei più piccoli, e secondo me attraverso questo dibattito odierno possiamo provare a essere uniti e non continuare a dividerci soltanto sul regolamento, a essere uniti su alcune questioni di carattere sociale che altrimenti rischiamo come un'invasione culturale silenziosa che ci possano coinvolgere, investire e in qualche modo soffocare senza che ce ne rendiamo conto. Oggi siamo in un contesto nel quale rischiamo come società ormai fatta da una tecnocrazia, fatta da fatti burocratici, fatti presi dalle tecnologie, rischiamo di essere travolti senza che in qualche modo si possa davvero salvaguardare il mero diritto alla vita perché in qualche modo non ce ne rendiamo più conto e tendiamo a scartare tutto ciò che ormai non è più utile o perché indifeso da un bambino e diventa impegnativo, o perché da anziano, perché ormai può diventare un peso per la società. Ecco, su questo spero che si possa essere sempre più uniti anche come Consiglio Comunale.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Cavasino.

CONSIGLIERE CAVASINO PIETRO

Grazie Presidente. Ho ascoltato in silenzio e mi auguro con pazienza gli interventi di tutti i colleghi a favore e contro la delibera. Era giusto fare intervenire tutti, chi per una volta, chi per più volte e alcune precisazioni ritengo siano d'obbligo. Ringrazio di nuovo tutti quei colleghi che si sono espressi favorevolmente, mi ha fatto molto piacere ricevere degli apprezzamenti che riguardavano appunto le modalità di analisi e studio della proposta. Mi scuso col collega Marino. Collega, ho controllato; io prima, di proporre la delibera ho scritto a tutti i colleghi, mi scuso, ho dimenticato soltanto lei, Consigliere Marino, le chiedo davvero scusa per questo, anche i colleghi che hanno votato favorevolmente la delibera possono confermare che ho chiamato personalmente tutti, mi è sfuggito e le chiedo venia. Andando ad alcune considerazioni, io ho preso un po' di appunti però ovviamente non seguirò Presidente, l'ora è tarda. Il collega Ferrantelli ha parlato dell'audizione della Florida dicendo che ancora non hanno espresso un parere sul ricorso; è ovvio, ancora non ci hanno dato udienza, ovviamente come dice il collega Coppola, come si fa a prevedere un giudizio? Si può al massimo tentare di dare dei pareri e quelli del Segretario e quelli della Florida ci confortano totalmente. Lei, Consigliere Coppola, ha detto che il regolamento non viola la legge; rispetto la sua opinione, mi tengo stretta quella del Segretario e dell'ufficio legale e di tanti colleghi che la pensano diversamente ma ripeto, io rispetto i pensieri di tutti. Sulla ricerca del dna, niente. Il Comune potrebbe soccombere? Sì, il Comune potrebbe soccombere perché lo dicono i tecnici, lo dicono il Segretario e l'ufficio legale. Poi il Consigliere Di Pietra che ringrazio nuovamente ha letto la modifica regolamentare dell'anno scorso ed io, si parlava d'interpretazioni, io difficilmente riesco a interpretarla nel carattere letterale delle parole; "in ogni caso, pur in mancanza di specifica richiesta dei genitori, il corpicino verrà sepolto", verrà sepolto, quindi verrà trasportato al

cimitero contro la volontà dei genitori per essere seppellito, e questo cozza chiaramente, a mio modesto parere, con l'articolo 7 comma 3, "a richiesta dei genitori". Quindi le interpretazioni, per chi vuole avere delle interpretazioni, io le rispetto, non posso assolutamente dividerle, mi tengo stretto il supporto tecnico giuridico delle persone che conoscono le normative e gli statuti e da questo punto di vista sono abbastanza sereno. Poi ripeto, dal punto di vista ideologico, qualcuno ha detto "è una vita, è sempre un cuore, si sente, non si sente...", opinioni rispettabilissime però ecco, non cerchiamo di... se c'è qualcuno che vuole tentare di modificare qualcosa per un'ideologia, che lo si faccia nelle sedi opportune, non è il Comune la sede opportuna, a mio parere. Che si vada in Parlamento a modificare la legge sull'aborto, a dare il regolamento cimiteriale, non ci possono essere degli escamotage che possono superare un chiaro dettato normativo. La Regione Veneto ha fatto ... il Presidente ha citato la Regione Veneto, non lo sapevo, la Regione Sicilia non ha queste previsioni Presidente. Che il regolamento è spiegato male, anche lì non sono d'accordo perché a me sembra chiarissimo, la norma che obbliga il seppellimento è trasparente, non lascia adito a interpretazione questo parere. Pertanto, ribadendo tutte le mie considerazioni e ringraziando tutti, anche il Sindaco per il suo contributo, tutti i colleghi, il Segretario, le segretarie e i segretari per veramente la massima disponibilità che hanno sempre dimostrato, concludo questo mio intervento. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Intanto, Consigliere Cavasino, la ringrazio per tutto quello che lei ha fatto, per il lavoro che ha fatto, per la possibilità che ha dato ai colleghi Consiglieri e anche agli stessi amministratori di potersi esprimere rispetto ad alcuni concetti che riteniamo importanti e fondamentali anche per il vivere civile, in maniera abbastanza chiara. Io sarei stato per la modifica di quella parte che obbliga, in maniera chiara, che sia chiaro, io avrei fatto solo la modifica di quella parte... Consigliere Coppola, io avrei fatto la modifica, così come ho detto, ci sarà la possibilità di fare la modifica, perché non deve essere un obbligo come dice qualcuno e io non voglio pensare che devo obbligare gli altri, perché le imposizioni io non le ho mai accettare. Se deve passare come imposizione è sbagliato. Viene concepita come imposizione, chi l'ha partorita non voleva essere partorita come imposizione, chiaro? Però dico, ammetto, lo dico che una delle parti che ho sempre avuto dubbi era questa che può passare come imposizione, dove dice "e comunque sarà trasportato anche senza il consenso". Senza il consenso, ma se il genitore è contrario a portarlo al cimitero, io non è che lo posso portare? Ma se il genitore non esprime nessun consenso, né in un senso né nell'altro, io invece di trattarlo come rifiuto, lo trattavo. Poteva essere specificato, Consigliere, poteva essere specificato. Io dico, per me, sono e continuo a dire non per l'annullamento, io sono per la modifica della delibera di approvazione del registro dei bambini mai nati, e per specificare questa parte, è una mia visione quindi non posso sicuramente votare favorevolmente

l'atto di annullamento perché ritengo che il discorso che sia stata viziata alla fonte la proposta deliberativa, per me è abbondantemente superato da tutto quello che è stato il lavoro fatto nella Commissione, nell'atto di indirizzo e nella stessa proposta deliberativa che arriva in Consiglio Comunale. Ha avuto i pareri di regolarità tecnica, contabile e un Segretario Generale che me l'ha trasmessa. Non è che è caduto dal cielo e non ha avuto i pareri da parte di chi dovevano rendere i pareri obbligatoriamente per legge. Sul contenuto, opinabile, collega Cavasino, opinabile. Io sarei stato per una modifica, lei ritiene che sia viziato alla fonte e che quindi non può essere sanata e non è sanabile, io ritengo che quella delibera, così come l'ho votata allora, sono convinto, l'ho votata perché per me era legittima, sono convinto, la legittimità rimane, a maggior ragione che ha avuto l'approvazione di 20 Consiglieri Comunali. Continuo a dire, io sarei stato per una modifica, qualora ci fosse stata la modifica a chiarimento di quell'aspetto che non obbliga, il mio voto sarebbe stato favorevole. Non può essere favorevole l'annullamento così sic et simpliciter dove non c'è nemmeno un impegno chiaro e specifico di poter riproporre la delibera con le modifiche fatte.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere, non siamo nella fase delle domande, l'argomento è... Consigliere Coppola, siamo nella fase della dichiarazione di voto, signori miei. Lei ha due minuti per dichiarazione di voto, se vuole. Consigliere. Mi sembra di capire che c'è il Consigliere Gerardi che vuole intervenire?

CONSIGLIERE GERARDI GUGLIELMO

Sì, Presidente, vorrei intervenire.

PRESIDENTE STURIANO

Ne ha facoltà, Consigliere Gerardi.

CONSIGLIERE GERARDI GUGLIELMO

Grazie Presidente per avermi dato parola, grazie a tutti i Consiglieri. Presidente, io ho raccolto il suo ragionamento e lo faccio anche mio. Effettivamente secondo me non c'è nessun vizio di regolarità **(inc.)** votazione in aula, penso che **(inc.)**. Premetto che si poteva prospettare una proposta diversa come quella della modifica **(inc.)** e poteva suscitare qualche dubbio o qualche criticità. Oggi viene proposta la modifica della delibera **(inc.)** politico a chi ha votato colpevolmente in Consiglio Comunale quella proposta di delibera, e oggi per soltanto **(inc.)** viene sotterrato, coperto perché quella delibera soltanto per vincoli. Siccome il problema non è né il vizio procedurale e non è nessun vizio nella delibera e nell'approvazione, ma soltanto un discorso ... e allora io Presidente, non posso essere che contrario all'apposizione di quella

proposta di deliberazione anche perché nello scorso Consiglio Comunale io ho votato favorevolmente a quella proposta di delibera perché convinto e quindi adesso mi troverei anche in difficoltà per deliberare e a dover abolire una delibera che ho votato favorevolmente. Ma non è soltanto un discorso di trovarmi in difficoltà, è un discorso di coerenza, è un discorso di onestà intellettuale, è un discorso anche di approvare quindi avvalorare una continuità a quello che si è fatto.

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE GERARDI GUGLIELMO

Voto contrario alla proposta di delibera. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Capisco le difficoltà nell'ascoltare, sì. Io riesco ad ascoltare con molta difficoltà stando vicino, quindi ho capito. Il Consigliere Gerardi in linea di principio dice, io l'ho votato favorevolmente quell'atto deliberativo, oggi mi sentirei in difficoltà, è come se smentissi me stesso che ho votato un atto che era non legittimo quando quell'atto per me era legittimo perché aveva tutti i pareri, è stato votato, è stato portato, ha avuto tutti i pareri, è stato pubblicato, non c'è stata opposizione, non ci sono state osservazioni nemmeno alla pubblicazione, la delibera diventa esecutiva. Quindi dice, per me l'illegittimità della violazione dell'articolo 6.6 dello statuto ad avviso del Consigliere Gerardi viene sanato dal voto del Consiglio Comunale non opposto, perché se il principio era quello che dovevano essere cinque proponenti ma l'aula alla fine adotta e adotta a larga maggioranza, e viene pubblicato e nessuno impugna, per me quel vizio è sanato. È una sua opinione, per tale motivazione... era anche lui per la modifica al punto perché riconosce che ci poteva essere questo chiarimento, poteva essere forse meglio specificato. Consigliera Milazzo, Eleonora Milazzo.

CONSIGLIERE MILAZZO ELEONORA

Sì, grazie Presidente, Sindaco, Assessore, colleghi Consiglieri. Io ho ascoltato attentamente gli interventi dell'aula nonché quello del Sindaco con il quale mi sono confrontata prima. Avevo già ricevuto da parte del collega Cavasino che ringrazio per il lavoro svolto in Commissione, un coinvolgimento per capire un attimino come poter modificare eventualmente o comunque le motivazioni che portavano il Presidente della prima Commissione affari generali a voler annullare un atto, perché quando parliamo di modifica è un qualcosa, andare ad annullare un atto, bisogna andarsi a studiare come ha ben fatto lui, ha detto che è stato due settimane per scrivere una delibera, perché vuol dire che si è applicato, sia per quanto riguarda l'aspetto ideologico, che per quanto riguarda l'aspetto procedurale, eventuali vizi che potevano emergere dall'atto. E quindi comunque ha approfondito questa questione e veramente è un lavoro meritevole quello che ha fatto, Consigliere Cavasino, e grazie per aver

coinvolto l'intera Commissione. Io, dal punto di vista procedurale, avevo alcuni dubbi, motivo per il quale nell'ambito della Commissione ho espresso anche il mio parere favorevole a un eventuale annullamento dell'atto per vizi procedurali quali potevano essere la presentazione della delibera a firma di un solo Consigliere Comunale come nel caso di specie. Dal punto di vista del regolamento, da ex Consigliere Comunale e attuale Consigliere comunale, io posso dire di avere votato quell'atto deliberativo lo scorso anno, di averlo condiviso seppure in parte perché la parte che va a obbligare, parlo da donna, parlo da mamma, va ad obbligare un essere umano, a dover dichiarare obbligatoriamente di - non dover - a prescindere dalla volontà di quella persona doverla fare trasportare il proprio feto al cimitero e procedere al seppellimento, è veramente come ha detto anche il Sindaco, un atto che comunque non può essere obbligatorio perché va a violare la privacy. Però mi trovo concorde anche con il ragionamento del Sindaco, del Presidente Sturiano e del Consigliere Gerardi i quali dicono "dobbiamo aprire dei giunti, dobbiamo cercare di essere una società che culturalmente deve essere aperta, dobbiamo anche noi dare un segnale forte a Marsala" e secondo me il registro dei bambini mai nati va istituito a prescindere dalla normativa nazionale che già ti dà la facoltà per il genitore di poter seppellire il bambino, anche se vi dico da mamma, io ho assistito a persone che hanno abortito quando io invece partorivo e che in realtà hanno ricevuto alcun modulo, nessuna informazione all'interno della struttura per poter procedere in tal senso, okay? Quindi secondo me il registro deve rimanere, ma non deve rimanere - e lo dico fortemente - in ogni caso cui in mancanza di specifica richiesta dei genitori, perché qua significa che io sono obbligata a... esatto, una modifica all'attuale o un nuovo regolamento. Ma se si riesce a mantenere, anche per questioni di snellimento delle procedure della burocrazia che poi magari può essere troppo lunga, mantenere il regolamento esistente qualora ovviamente l'aula - io sto facendo una mia proposta - per cercare anche di ... Dico sempre, al di là delle ideologie che possiamo scontrarci qua dentro, scontrarci fuori, ma le ideologie saranno sempre contrastanti, alcune magari allineate e altre contrastanti. Quindi lasciamo stare il fattore politico, culturale ideologie, tutto quello che vogliamo mettere, vizi procedurali... facciamo che comunque quest''atto, come diceva anche il Presidente, potrebbe essere anche sanato dal fatto che comunque, seppur proposto da un Consigliere Comunale, è stato votato da 20 Consiglieri Comunali. Quindi lasciamo stare l'ambito procedurale del vizio dell'atto, che poi non dovrebbe essere nullo ma annullabile nel caso di specie presumo, perché nullo sarebbe già stato dichiarato nullo; quindi annullabile in sostanza di, giuridicamente parlando. Quindi dico io, secondo me, nel caso in cui l'aula dovesse essere favorevole a questo come già comunque dal Sindaco anticipato, si potrebbe procedere a una modifica. Io avevo trasmesso prima al Sindaco e per questo mi ha anche citato, ASP di Palermo, una richiesta che viene presentata, cioè è un modulo a disposizione all'interno delle strutture ospedaliere, in cui dice "autorizzazione al trasporto e seppellimento di nato morto, feto o prodotto abortivo". Cioè il genitore che ne voglia far richiesta, lo fa, chi non lo vuole fare, vuole restare nell'anonimato, come diceva il collega Pugliese, magari era un amore poi finito e poteva dar fastidio

guardare il feto all'interno del cimitero perché poteva portare dei ricordi brutti... ma ci sono delle mamme che purtroppo l'aborto non lo vogliono e lo subiscono, lo subiscono perché ci sono oltre agli aborti volontari, anche quelli spontanei. E quindi è giusto secondo me, a prescindere dalla normativa nazionale, a Marsala istituire un registro facoltativo dei bambini mai nati in cui se io voglio dare un nome al bambino, non voglio dare un nome al bambino, voglio... bambino, feto, perché come dice ovviamente il Consigliere Cavasino, la normativa nazionale non può essere modificata in quest'aula, e non si parla di bambino ma si parla di feto. A maggior ragione che siamo entro le 28 settimane. Quindi in questo caso si parla di prodotto, di feto. Poi ovviamente l'aula è sovrana, è libera di poter decidere se apportare modifiche, se proporre un nuovo regolamento, se il Sindaco vuole proporre un nuovo regolamento e poi magari passerà dalle Commissioni, o l'Assessore al ramo... si potrà valutare qualsiasi tipo di situazione. Se emendare quella esistente, però io mi sento in dovere comunque di dover fare questa dichiarazione e di renderla edotta. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Marino.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Infatti, due minuti ciascuno per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE MARINO ANDREA

Premesso che ho già dato la mia disponibilità di votare favorevolmente l'atto, io per natura, chi mi conosce lo sa, sono uno che cerca sempre la mediazione nella vita. Ora, io capisco, Consigliere Cavasino, che i Consiglieri che vengono dalla legislatura precedente sono in netta difficoltà a fare... vorrebbero anche votarlo possibilmente. No, dico, è il pensiero che cerco di interpretare. Ma evidentemente ci sono serie difficoltà a sposarlo in toto questo atto deliberativo. Allora, sentito questo intervento che è veramente ti dico, la Consigliera Milazzo mi ha sostanzialmente pure emozionato perché lo... magari ha firmato prima lei, non lo so se ha firmato tra i 17, non lo so, però oggi mi ha veramente convinto di questa... io sarei dell'avviso di cercare la mediazione tra quelli... è possibile fare il registro, perché mi domandavo io Consigliere, se domani - me l'ha fatto notare il Consigliere Coppola e ha ragione, lo condivido in pieno - quanti bambini si trovano nelle grandi città lasciati così, vicino a un istituto di suore o vicino la spazzatura? Ma chi lo può registrare mai? Solo con un'ordinanza sindacale si può registrare un bambino di... e allora io credo che ci ... premetto che ho detto che sono favorevole all'atto per mie vicissitudini e per momenti di alcuni amici miei che hanno subito delle ... però è vero che certi bambini che non è che non vogliono, non si fanno nascere per lo spirito santo. Caro Sindaco,

io per certi versi la penso come lei, però quando la scienza dice che un bambino, perché la mamma non è stata vaccinata, ha la rosolia e può nascere deformato, per altri motivi che non sto qui a dire che tutti siamo intelligenti di poter capire, è veramente pazzesco sapere che già, a priori, la mamma porta in grembo un bambino che è malformato o non si formerà mai e lo facciamo solo nascere perché la Chiesa cattolica - io sono un cattolico e praticante - la Chiesa Cattolica dice che non bisogna uccidere la vita. E allora, per questi motivi, se c'è la possibilità Consigliere Cavasino, se c'è la possibilità, io sarei dell'avviso il registro di mantenerlo, solo il registro manterrei. E cercare di raggiungere quasi l'unanimità in Consiglio. Si tratta di problemi che ci fanno veramente riflettere e che interpretano il nostro io e le nostre ... non sono cose di niente, sono momenti significativi della nostra vita, chi li ha percorsi e chi no, non è un fattore di carattere politico questo, è un carattere... mettere assieme le due cose, la religione cattolica e mettere assieme una madre che ha bisogno di fare l'aborto perché è proprio necessario... sarei dell'avviso che la votassimo all'unanimità tutti questo atto deliberativo con le modifiche, se è necessario.

PRESIDENTE STURIANO

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Grazie Presidente. Notte tempi avrei detto complimentandomi con il collega Cavasino, l'allievo supera il maestro. Io avendo avuto sempre maestri e mai un allievo, non posso fare altro che complimentarmi, perché lei è riuscito, e lo ha detto, mosso soprattutto da un fatto ideologico. Dunque in aula oggi abbiamo posto più la questione sulla legittimità o meno dell'atto dal punto di vista ideologico. Ho ascoltato la collega Martinico, ho ascoltato il collega Pugliese, ho ascoltato un po' tutti su quello che viene contestato a quella delibera - anche di Pietra, scusami Gabriele se non ti ho citato - ma comunque quasi tutti quella delibera votata un anno fa, dove, caro collega Cavasino e tutti lo devono sapere, anche se la Florida ha detto, il nostro legale, che il Comune potrebbe verosimilmente o molto probabilmente essere soccombente davanti a un giudizio del giudice, eventualmente le controdeduzioni avrebbero dovuto chiedere al sottoscritto e a chi ha votato come me che a chi non c'era. Io pongo una questione e concludo Presidente, perché il mio voto si sa che è contrario, sulla questione procedurale già il Presidente si è espresso, sono convinto che non essendoci stata una pregiudiziale, era superabilissima. Io mi pongo solo una domanda: se domandi mattina Sindaco, davanti al cancello del cimitero lei trovasse un corpicino non identificato, 20 settimane, 28 settimane ...

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere, è dichiarazione di voto. Consigliere, è dichiarazione di voto. Non mi faccia...

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Presidente, mi faccia ribadire un concetto, Presidente, perché forse va a toccare o a sensibilizzare qualcuno? Lei, questo bambino deve essere sepolto, no? Avrà diritto? C'è una richiesta specifica di un genitore? No, sarà registrato... mi faccia finire, collega. Quante volte accade? Lo ha detto poco fa il collega Marino, è capitato che ci sono corpicini abbandonati anche nei cassonetti. Nel momento in cui entra al cimitero Presidente, e non c'è una richiesta specifica del genitore...

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere, non può ...

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Viene registrato questo bambino, ditemelo. Noi ci siamo posti tutte queste domande Presidente, in fase di costruzione dell'atto di indirizzo dove non c'è l'obbligatorietà ...

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere. Consigliere Coppola.

Presidente, la invito a fare rispettare il regolamento. Siamo in fase di dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Presidente, esprimo il mio voto contrario. Punto

PRESIDENTE STURIANO

Perfetto. Non possiamo aprire un dibattito, è dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Presidente, sì, sì, lo so che è dichiarazione di voto, Presidente, però bisogna avere rispetto di chi ha votato in maniera convinta un atto deliberativo qualche mese fa e su cui si vuole fare cadere la responsabilità di violare la legge che di fatto così non è. Almeno io, l'ho votato con questo spirito. Poi se qualcuno vuole dimostrare il contrario, sono io che rispondo delle mie azioni e della mia espressione di voto fatta qualche mese fa.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie Consigliere Coppola. Consigliere Cavasino.

CONSIGLIERE CAVASINO PIETRO

No, infatti. No, soltanto una precisazione per quanto riguarda la proposta della collega Milazzo e anche del Consigliere Marino. Purtroppo, essendoci a nostro parere dei vizi tecnico giuridici, la delibera rimarrebbe viziata se non si annulla, è chiaro collega? Siccome la delibera è viziata, necessitiamo di annullarla, non modificarla, perché la delibera rimarrebbe comunque viziata. Quindi per questo non posso accogliere questa proposta. Rimanendo nelle posizioni che ha ribadito il Consigliere Coppola. Poi, per dichiarazione di voto Presidente, velocissimo. Le voglio affidare non alle mie parole ma alle parole di una delle tante donne che tra l'altro è una mancata mamma per aborto spontaneo, collega Milazzo, che sicuramente, meglio di me può esprimere il sentimento di angoscia che può provocare l'obbligo di seppellimento e la posizione del registro dei bambini mai nati. Qualche giorno fa mi scrivono, io non conoscevo nemmeno il numero di questa persona: "Grazie di cuore per la battaglia di civiltà che portate avanti. Se il mio lutto è nel mio cuore, nel mio cervello, nelle mie viscere, è lì che resta per tutta la mia vita, senza la necessità di una fredda lapide. È davvero straziante che qualcuno voglia impormi il seppellimento e apporre un numeretto. Vi prego, è dolorosissimo riprendere questo argomento, soprattutto per chi come me è stata privata della maternità per ben due volte e porta ancora dentro, ancora e per sempre la lapide di questo dolore. C'è chi ha bisogno di esteriorità e chi diversamente ha bisogno di silenzio. Chiediamo di essere rispettate nella nostra modalità di convivere con il nostro lutto che per noi non trova consolazione in alcuna ritualità esteriore".

PRESIDENTE STURIANO

Vuole intervenire la collega Martinico per dichiarazione di voto. Non ci sono altri interventi, e poi procediamo con la votazione.

CONSIGLIERE MARTINICO ELIA FRANCESCA

Io non conoscevo questa lettera pervenuta al Consigliere Cavasino, era proprio quello che intendevo poco fa nel mio intervento. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Segretario, procediamo con la votazione sulla proposta deliberativa iscritta al punto 5.

SEGRETARIO COMUNALE - DOTTOR N. FIOCCA

Sturiano Vincenzo, contrario;
Milazzo Vito, assente;
Cavasino Pietro, favorevole;
Pugliese Leonardo, favorevole;
Milazzo Eleonora, astenuto;
Gerardi Guglielmo Ivan, contrario;
Accardi Michele, favorevole;
Di Girolamo Gaspare, astenuto;
Orlando Leonardo, favorevole;

Marino Andrea, favorevole;
Di Pietra Gabriele, favorevole;
Giacalone Pietro, favorevole;
Titone Vanessa, favorevole;
Fici Nicola, favorevole;
Rodriquez Mario, favorevole;
Alagna Bartolomeo Walter, assente;
Ferrantelli Pellegrino Guglielmo, assente;
Coppola Flavio Salvatore, contrario;
Martinico Elia Francesca, favorevole;
Genna Rosanna, contrario;
Bonomo Giancarlo, favorevole;
Passalacqua Gaspare, favorevole;
Fernandez Felice Massimo, favorevole;
Vinci Antonio, assente;

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione sulla delibera iscritta al punto 5 "Annullamento delibera di Consiglio Comunale numero 153/2020" 20 Consiglieri Comunali su 24, quorum richiesto per l'approvazione 11. Il punto viene adottato favorevolmente con 14 voti favorevoli, 4 contrari e 2 astenuti.

Dovremmo trattare cinque, sei debiti fuori bilancio se siete d'accordo.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

No, allora facciamo una cosa: stasera allora chiudiamo la sessione considerato che sono le 16:00 e che facciamo Consiglio dalle 11:30 senza pausa.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Io ritengo che possiamo tranquillamente riaggiornarci successivamente a ferragosto, quindi la prima settimana utile dopo ferragosto, a meno che non ci siano atti urgenti. Se ci sono atti urgenti... devo dare cinque giorni di tempo, oggi ne abbiamo già 3, ce ne andiamo a lunedì 9. Fare la settimana di ferragosto Consiglio senza motivi urgenti non ne vedo. Quindi Consigliere Marino, penso che siamo d'accordo, no? Dal 23 in poi possiamo tranquillamente aggiornare un paio di sedute. Allora, Consiglieri, grazie a tutti. La seduta è sciolta.

